INSERZIONI
Le inserzioni si ricevono agli Uffizi di Pubblicità
MAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Via Santa Teresa - GENOVA, via Roma - MILANO, Corso VIII, Mar. - ROMA, Via delle Muratte (Casa Bolaffi) e presso le altre succursali di Milano, ai seguenti prezzi, per ogni linea o spazio di linea: 4ª pagina Cent. 25 - 3ª pagina L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Trim.
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua	48	20	10
Europa, Stati dell'Un. Postale	32	16	8
Stati fuori dell'Unione Post.	52	28	14
» spese, quasi.	56	28	5
» della	44	22	4

Dono: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Il chiasso per la questione di Tripoli

Delicature contro la "Gazzetta Piemontese,,

Parigi, 26 novembre *(mattino)*.

(Perlos) — Il *Times* pubblicava avant'ieri il seguente dispaccio datato da Roma:

« La *Gazzetta Piemontese*, che è considerata come un organo del primo ministro, continua a pubblicare delle *insinuazioni* (?) contro la Francia. Essa dichiara che il dipartimento del Commissariato di Tunisi ha conchiuso contratti per grandi forniture, ciò che apparentemente fa prevedere importanti movimenti di truppe. »

Ora il *Siècle* di stamane, organo arci-ufficioso del Ministero e dello stesso Eliseo, riporta quel telegramma del *Times* e lo fa seguire da questi commenti:

« Se Crispi ha bisogno di tali mezzi per assicurarsi il successo elettorale, noi siamo ridotti a compatirlo.

« Ma c'è in ciò una infamia (!) tale che nessuno può sopportarla. I mercati dell'intendenza di Tunisi sono sempre considerevolissimi; quest'anno possono avere avuto una maggiore estensione sulla piazza in seguito ai favori ben naturali accordati agli aggiudicatari del luogo; ma nulla al mondo può permettere al signor Crispi — e nemmeno la sua pretesa (*pretesa??!*) vittoria — di falsificare (sì, come falsificò, secondo il *Siècle*, i sigilli di Menelik (.....) le intenzioni di un Governo che fino a questi giorni si manifestò verso di lui non altrimenti che di una straordinaria longanimità.

« Il signor Rilot parlò della Tripolitania alla tribuna in buon francese (anche quello che darà forma alle solenni e bugiarde dichiarazioni di non andare a Tunisi era buon francese) in nome della Francia. Tra il linguaggio di Rilot e quello della *Gazzetta Piemontese*, nè la Turchia nè l'Europa non esiteranno. »

***

Sullo stesso argomento quella simpaticona di *Union Franco-Russe* dedica al vostro giornale un trafiletto che intitola: *Un agent provocateur italien*. Il quale agente provocatore sarebbe proprio la *Gazzetta Piemontese* — e vi nomina — che continua il suo mestiere di mettere in giro calunniosi ed allarmanti rumori sui pretesi progetti della Francia in Africa.

Raccogliamo quanto ci scrive il nostro corrispondente e tralasciamo di farvi il minimo commento.

Non sentiamo davvero il bisogno di scolparci di fronte alla stampa francese e preferiamo rimetterci al giudizio sereno, ed imparziale di chi ci conosce da lungo tempo e sa come noi si rispetti anzitutto il Santo Vero. — Del resto comprendiamo benissimo che in una questione così scottante sia facile perdere la misura e travisare le cose.

***

Quasi a conferma delle parole con cui commentiamo la precedente lettera da Parigi, riceviamo dal nostro corrispondente tunisino (*Markino*), il seguente telegramma:

« TUNISI, 27, ore 12,5 merid. (per la via di Marsiglia).

« Notizie giunte qui da Tripoli affermano che sola le autorità militari stanno facendo i preparativi per ricevere parecchie migliaia d'uomini, che la Turchia invierà ad aumento del presidio. Le nuove truppe verranno scaglionate verso la frontiera tunisina. Evidentemente la Turchia è preoccupata dal pericolo di una possibile occupazione francese.

La inaugurazione degli studi all'Università di Padova.

PADOVA (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 27, *ore 8,20 pom.* — Oggi ha avuto luogo la inaugurazione degli studi nella nostra Università. Nel suo discorso il prof. Landucci propugnò le riforme liberali del Ferdinandeo universitario. Venne quindi celebrato il cinquantesimo anniversario di cattedra di Giampaolo Tolomei. Lucatti, rappresentante del ministro della pubblica istruzione, parlò splendidamente accennando alle glorie scientifiche del vecchio maestro di diritto. Il prof. Lucchini, dell'Università di Bologna, presentò un bellissimo indirizzo firmato da innumerevoli scolari dal Tolomei. Questi ringraziò, piangendo, salutato da applausi entusiastici.

L'indirizzo, scritto sovra pergamena artistica lavorata dal Faggiaro di Venezia, dice:

« *A Giampaolo Tolomei.*

« Ricorrendo il cinquantesimo anno del Suo insegnamento — due intere generazioni di discepoli — memori e riconoscenti delle amorevoli cure e degli insostituibili benefici ricevuti — salutano esultanti l'amatissimo Maestro, il Nestore gloriosa dei criminalisti italiani — augurando che la sua vita operosa e gagliarda sia lungamente conservata alla patria, alla cattedra, al progresso di quella scienza ch'egli ha contribuito sì altamente a mantenere fra le più pure glorie dell'Italia. »

Il Tolomei, di Loreggia in quel di Padova, nacque il 10 dicembre 1814. È il più vecchio e il più autorevole dei maestri di diritto del Veneto. Insegna il diritto e la procedura penale.

L'illustre penalista comm. Brusa della vostra Università, ha mandato il seguente telegramma al professore Polucco: « Italia, non Padova sola, maritalmente onora venerato criminalista italiano. Dolgomi vivamente essere impossibilitato allestire un'offerta commemorativa e intervenire alle onoranze. Vi partecipo cordialmente augurando siavi lungamente conservato, solenne esempio ai giovani, il sempre giovane vegliardo. »

Oltre al telegramma, il professore Brusa ha pure scritto al Tolomei una lettera affettuosissima, in cui dichiara che sarebbe a lui stato carissimo il poter presentare un libro in memoria del solenne cinquantenario. Il Tolomei ha risposto molto commosso e riconoscente.

Convegno di industriali, esportatori e negozianti di legnami in Venezia.

In Venezia, in un salone dell'*Hôtel Bauer*, si sono riuniti, il 16 e successivo 17 del corrente mese, i componenti il Comitato italo-austriaco degli industriali, esportatori e commercianti in legnami.

Questa adunanza è la prima che abbia tenuto il Comitato, rappresentante circa trentacinque Ditte aderenti al Consorzio, come risulta dal verbale dell'assemblea generale tenuta ad Udine il 16 settembre del corrente anno.

Il Comitato svolse un vasto ed importante programma di discussione proposto, e, venuto alle nomine dell'ufficio di presidenza, elesse, per acclamazione, a presidente il cav. Elio Melli di Ferrara ed a vice-presidente il signor F. X. Wirth di Villach. Deliberò che sede del Comitato dovesse essere la città di Villach (Carinzia), dove tutte le comunicazioni, corrispondenze ed informazioni, sia da parte delle Ditte che del consumo, sarebbero da inviarsi all'indirizzo del presidente del Comitato.

Il Comitato ha trattato l'ordine del giorno indicato dalle contingenze presenti della grande industria e commercio in questione, e ha reso partecipi le Ditte aderenti del modo con cui si è svolta la discussione, dando loro copia del verbale protocollato delle riunioni tenute

Probabili modificazioni alla legge sul reclutamento in Italia.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 27, *ore 9 pom.* — *L'Esercito* dà con riserva la notizia che si sono ultimati gli studi per alcune modificazioni fondamentali alla legge sul reclutamento nel senso di estendere maggiormente l'obbligo del servizio militare e di aumentare i contingenti di leva. Tali studi ripartirebbero le 25 classi di prima e di seconda categoria in tre scaglioni così formati: dieci classi dell'esercito permanente, sei di milizia mobile e nove di milizia territoriale.

Le 25 classi di terza categoria parteciperebbero allo scaglione di milizia territoriale.

La forma rimarrebbe invariata per le diverse armi ed anche per i sott'ufficiali. Si lascierebbe aperto il varco ai congedi anticipati in relazione alle esigenze del bilancio.

Queste proposte tendenti a dare alla legge di reclutamento in Italia una portata corrispondente alle leggi vigenti in Francia e Germania non dovrebbero esercitare alcuna influenza sul bilancio ordinario e straordinario della guerra e neppure verrebbero ad aumentare la forza dei 12 Corpi d'armata sul piede di pace, ma ad assicurare soltanto il rifornimento degli uomini di complemento e le deficienze dell'esercito permanente.

L'obbligo del servizio militare sarebbe aumentato di sei anni.

Tutto gli studi quanto il progetto di modificazione furono presi in considerazione dal Ministero della guerra, il quale non si è ancora pronunziato in merito.

I funebri del generale Seismit-Doda.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 27, *ore 4,15 pom.* — Stamane ebbero luogo i funerali del generale Seismit-Doda. Reggevano i cordoni i generali Mezzacorda, Cappellari, Sforza, Colonelli, Cibezza, Cadili, Pratesi, Lasagna, Stegozzini.

Sul carro funebre vi erano molte bellissime corone. Cinque compagnie del sesto reggimento di fanteria con musica aprivano il corteo. Seguivano il feretro il figlio del defunto, nonchè il deputato Doda, suo fratello, i parenti, una rappresentanza della colonia triestina.

Noto ancora i generali: San Marzano, Cosenz, Bava, Beccaria, Mezzacapo ed una rappresentanza di tutte le armi di terra e di mare.

Un'interpellanza sulle alleanze.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 27, *ore 5 pom.* — Si attribuisce al deputato Formi Luigi l'intenzione di interrogare il ministro degli esteri sulla interpretazione che il Governo dà all'art. 5 dello Statuto circa i trattati di alleanza che legano l'Italia alle Potenze centrali. (L'art. 5 dello Statuto dice: « Al Re solo appartiene il potere esecutivo. Egli è il capo supremo dello Stato; comanda tutte le forze di terra e di mare; dichiara la guerra, fa i trattati di pace, d'alleanza, di commercio ed altri, dandone notizia alle Camere tosto che l'interesse e la sicurezza dello Stato il permettano, ed unendovi le comunicazioni opportune. I trattati che importassero un onere alle finanze, o variazioni di territorio dello Stato, non avranno effetto se non dopo ottenuto l'assenso delle Camere »).

Il ritorno al Collegio uninominale.
I Banchi di Napoli e Sicilia.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 27, *ore 8,10 pom.* — Il *Fanfulla* scrive che alla riapertura della Camera verrà ripreso il progetto degli onorevoli Bonghi e Nicolera per il ritorno al Collegio uninominale.

Il progetto sarà ripreso allo stato di relazione dal suo relatore.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che convoca a sezione straordinaria i Consigli generali dei Banchi di Napoli e Sicilia perchè ricostituiscano l'Amministrazione di quegli Istituti.

La questione Parnell.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — I giornali sono unicamente preoccupati della questione Parnell. Secondo lo *Standard*, Parnell avrebbe dichiarato che si ritirerebbe se il partito lo costringesse; d'altra parte i liberali si riuniranno per votare fiducia in Gladstone o pregarlo di restare alla loro testa.

La crisi comunale a Firenze.
Morelli di Popolo.

FIRENZE (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 27, *ore 9,25 pom.* — Il senatore Vigliani ha dichiarato di non accettare l'ufficio di sindaco. La crisi è quindi complicata. Parecchi consiglieri avrebbero pronta una Giunta che assicurano forte e omogenea e che dopo si potrebbe passare all'elezione del sindaco, ma occorre che domani la nuova Giunta venga votata da una gran maggioranza. In caso contrario il *Fieramosca* sostiene la necessità di sciogliere il Consiglio comunale con conseguenza di commissario regio ed elezioni generali.

— Stamane il colonnello-brigadiere Morelli di Popolo è stato presentato alla brigata dei granatieri.

Le elezioni italiane giudicate a Vienna.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 26. — Il *Fremdenblatt* dice che il risultato delle elezioni in Italia prova la superiorità straordinaria che possiede l'idea politica pacifica fra gli elettori come la fiducia in Crispi che è uomo di fiducia del Re e il dirigente potente dei destini della politica d'Italia. Insomma le elezioni significano che l'Italia è d'accordo sulla politica estera ed interna.

La situazione finanziaria nell'Argentina.

BUENOS-AYRES (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 26. — La situazione finanziaria è migliorata.

I matrimoni misti in Ungheria.

BUDAPEST (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — La Camera dei deputati adottò una proposta di Szirak che approva un'ordinanza del ministro dei culti in data 20 febbraio 1890 circa la questione del battesimo dei figli nati da matrimoni misti e la condotta del ministro dei culti specialmente circa la laicizzazione dei registri dello nascite e dei decessi.

La Russia respinge una proposta del Vaticano.

PIETROBURGO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — La *Peterbourgskie Viedomosti* annunzia che il Vaticano propose al Governo russo di accreditare un rappresentante diplomatico permanente presso la Santa Sede e che la Russia respinse la proposta.

Situazione pacifica in Spagna.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — Le notizie sparse di una crisi ministeriale sono infondate. La situazione politica è pienamente normale e le relazioni del maresciallo Martinez Campos col Gabinetto Canovas sono eccellenti.

Lo stato sanitario del paese migliora.

Le felicitazioni al granduca di Nassau.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — Un alto funzionario del Ministero degli esteri si recherà a felicitare il granduca al suo arrivo a Lussemburgo. Assicurasi che detto funzionario porterà una lettera autografa di Carnot.

Ai funerali del re d'Olanda.

AJA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — Il duca di Edimburgo, il granduca Alessio, il principe Alberto ed il conte di Fiandra rappresenteranno la regina d'Inghilterra, lo zar, l'imperatore di Germania ed il re del Belgio ai funerali del re.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — È probabile che il Governo invii ai funerali del re di Olanda una missione militare capitanata da un generale.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 27, — *ore 9,20 pom.* — Il Conte di Torino rappresenterà il Re d'Italia ai funerali del Re Guglielmo d'Olanda.

Notizie finanziarie.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — La inchiesta sulla scomparsa di Mary Raynaud ebbe per risultato una relazione dei periti concludente pel suo fallimento.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — Il Tribunale di commercio pronunziò il fallimento della Banca diretta da Mary Raynaud.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — Oggi la Banca d'Inghilterra tenne la prima riunione della Commissione d'inchiesta pegli affari finanziari della Repubblica Argentina. La Commissione occupossi delle questioni preliminari ed impegnossi nel segreto assoluto.

La linfa di Koch in Italia.

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 27, *ore 4,30 pom.* — Venne spedita la linfa miracolosa scoperta dal dottor Koch al dottor Guido Baccelli a Roma.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 27, *ore 8,10 pom.* — Stamane il prof. Guido Baccelli ricevette una bottiglietta della linfa scoperta dal dottor Koch per la cura della tubercolosi.

Saranno eseguite subito esperienze sopra 1 malati poveri che giacciono negli ospedali.

Il bilancio egiziano.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — Il *Times* ha dal Cairo: « Il bilancio egiziano per il 1891 si presenterà prossimamente. Vi figurerà la riduzione delle imposte per 50,000 lire a profitto delle classi lavoratrici; un'eccedenza nelle entrate per centomila lire, indipendentemente dalle economie risultanti dalla conversione del debito privilegiato. »

Alla Camera belga.

BRUXELLES (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — *Camera dei Rappresentanti.* — Approvasi la presa in considerazione della proposta Janson sulla revisione della Costituzione, appoggiata dal ministro Burnaert.

Le congratulazioni a Crispi.
Consiglio di Stato — L'emigrazione.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 28, *ore 9,30 ant.* — Il marchese di Salisbury, primo ministro inglese, ha incaricato telegraficamente lord Dufferin, ambasciatore a Roma, di presentare a Crispi le più calde felicitazioni per la brillante vittoria elettorale. Anche l'ambasciatore di Francia Billot, ed i ministri di Baviera, Romania, Olanda, Brasile e Colombia presentarono a Crispi le loro felicitazioni.

— Il cav. Guala, prefetto a Como, ed il cav. Casina, consigliere d'Appello a Roma, furono nominati consiglieri di Stato.

— Durante i primi nove mesi del 1890 emigrarono dall'Italia 171,038 individui, di cui 70,914 temporaneamente, con un aumento di 4822 persone in confronto del 1889.

Il Lussemburgo alla reggente d'Olanda.

LUSSEMBURGO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 27. — La Camera acclamò un indirizzo di condoglianza alla reggente, le cui virtù sono una garanzia per la prosperità dell'Olanda.

Una dimostrazione a Bruxelles.

BRUXELLES (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 27. — Duecento dimostranti cantarono la *Carmagnola* davanti la Camera dei deputati; poscia si dispersero; nessun incidente.

Gli operai italiani all'Harrar.

Telegrafano da Roma, 28 novembre (mattina):

La *Riforma* scrive:

« Una corrispondenza da Aden, diretta ad un giornale genovese, accenna all'arrivo in quella città di due operai italiani, l'armaiuolo Romagnoli e Primi Curzio, agricoltore. Sono provenienti dall'Harrar, ove si erano recati con altri compagni nove dei quali sono, in seguito a un contratto stipulato con Makonnecn. »

La corrispondenza pretende che, contrariamente ai patti, i due operai furono trattenuti con pretesti all'Harrar, non solo, ma non ricevettero la dovuta mercede, ed appunto perciò, per mancanza di mezzi, i loro compagni non furono in grado di unirsi ad essi.

Da informazioni autorevoli risulterebbe invece che Makonnecn, a cui dal Nerazzini — nostro residente all'Harrar — era stato comunicato il desiderio degli operai ansiosetti di lasciare il paese, non si oppose alla partenza, ma ordinò che fossero loro corrisposti 30 talleri a titolo di spese di viaggio per recarsi alla costa, aggiungendo che avrebbe però dimostrato che gli operai aspettassero il suo arrivo all'Harrar, dove avrebbe accomodato i loro reclami, però che nessuno fosse trattenuto ne intendeva partire.

L'armaiuolo Romagnoli decise di partire, non avendo da varii mesi potuto soccorrere la propria famiglia bisognosa e preferendo di andare a lavorare a Massaua. Egli ricevette immediatamente 90 talleri, somma richiesta e accordatagli dal vice-governatore.

A lui si unì poi un altro operaio, il Primi, anche questi regolarmente soddisfatto di ogni suo avere.

Sia pur quest'atto di giustizia, sia anche per aver constatata la più assoluta puntualità nel pagamento del denaro e nell'amministrazione del vitto giornaliero, gli altri operai decisero di rimanere. Di loro iniziativa domandarono di lavorare, ciò che fanno con impegno, correndo fra essi e il Governo locale il massimo accordo. La paltuita mercede fu ed è soddisfatta loro colla più grande puntualità.

La stessa corrispondenza parla pure di un ombrellino regalato dalla regina a Makonnecn e che da questi sarebbe stato offerto in vendita a vile prezzo a negozianti greci. Tale sciocca notizia è assolutamente priva di fondamento.

Per amore della verità e del prestigio del nostro Paese non possiamo che deplorare la pubblicazione di simili corrispondenze.

Karlsbad inondata.

Leggiamo nella *Neue Freie Presse* i seguenti particolari sull'inondazione di Karlsbad, di cui abbiamo avuto notizie telegrafiche:

« Una terribile sventura ha colpito la nostra città. Un'inondazione, come a memoria d'uomo non si ebbe nella nostra vallata, ha prodotto terribili disastri.

« La pioggia incessante da parecchi giorni aveva ingrossato già notevolmente il Tepel; non si temeva però, poichè dal tempo nel quale il letto di questo fiume era stato regolato, si riteneva escluso ogni pericolo di inondazione. Stamane alle otto il Tepel salì improvvisamente e con tanta rapidità, che in una mezz'ora tutte le strade basse della città sembravano tanti torrenti impetuosi. La grande piazza Pupp era trasformata in un lago; il monumento a Goethe, opera dello scultore Doundorf, fu travolto dai flutti. La bottiglia dell'« Alte Wiese » (vecchio prato) stette sott'acqua fino al tetto. Quivi si trovavano parecchie persone in pericolo di vita, ma poterono essere salvate.

« Durante l'opera di salvataggio si ebbe a deplorare una disgrazia che addolorò tutta la cittadinanza. Il dott. Rodolfo Knoll, borgomastro di Karlsbad, si trovava con parecchie persone nella casa Strauss sulla « Alte Wiese » e guardava i lavori di salvataggio dei pericolanti. Si stava tirando un uomo con una fune attraverso i flutti quando la fune si ruppe e l'infelice fu travolto dalle onde.

« Il borgomastro, da poco guarito da una grave malattia, aveva seguito anch'esso la scena, e ne ebbe una tale commozione che cadde all'indietro fulminato da apoplessia. L'individuo travolto dai flutti potè invece salvarsi afferrandosi ad un fanale del gas, d'onde con delle funi potè essere collocato a piani superiori, dove l'acqua non era ancora giunta.

« L'acqua ha invaso, elevandosi a tre metri d'altezza, la Marienbaderstrasse, la piazza del Mercato, la Muhlbadgasse, la Sprudelgasse, la Kreuzgasse, la Kaiserstrasse e la Egerstrasse, producendo immensi danni.

« I bottegai non furono in tempo a mettere al sicuro la loro mercanzia. Tutti i negozi erano inondati, porte ed imposte di ferro vennero sfondate, e le merci o portate via dai flutti o annientate. Letti, tavole, mobili d'ogni genere si vedono trasportati dalle onde. Molti ponti di ferro furono travolti. Le muraglie del Gartenzeile e della Sprudelgasse rovinarono. La comunicazione colla posta e coll'ufficio telegrafico è interrotta. L'albergo al Kaffeehaum è per metà caduto. A grande fatica si poterono salvare le persone che si allogiavano, per mezzo di ponti improvvisati con scale a mano messe orizzontalmente. Con grande difficoltà i pompieri poterono salvare molti forestieri venuti qui per la cura delle acque, alloggiati nelle case della Muhlbadgasse.

« L'albergo alla *Città d'Amburgo* è pericolante, perchè esposto all'impeto della corrente, dopo caduto il ponte Sofia. Mancano mezzi, canotti, barconi. Solo verso sera arrivarono da Praga venti pionieri. Alcuni abitanti della *Città d'Amburgo* si salvarono per il tetto nelle case vicine. Molti negozianti furono sorpresi dalle acque, mentre tentavano di metter al riparo la loro mercanzia, e per poco non affogarono.

« All'*Hôtel Pupp* un negoziante venne dalle otto di mattina alle quattro del pomeriggio con una donna e un commesso in pericolo di vita nella sua bottega. Si arrampicarono sull'ultima scansia, e vi rimasero finchè le onde non la fecero cadere, e il portarono fuori.

« Per fortuna l'acqua cominciò a decrescere a mezzogiorno, e di ora in ora discende. L'aspetto della città è desolante; muraglie cadute, porte abbattute, ponti travolti. Mesi saranno necessari per riparare ai danni negli edifizi e nelle strade.

« Le comunicazioni ferroviarie con Eger sono interrotte.

« Vi furono anche vittime umane. Si videro molti cadaveri trasportati dal fiume.

« Se una simile catastrofe fosse avvenuta in estate, quando ci sono molti forestieri, avremmo certo da deplorare più di un centinaio di vittime umane.

« Ancora il pericolo non è cessato. Piove a dirotto. Il danno si calcola a centinaia di migliaia di fiorini. Molti commercianti hanno perduto la loro intera sostanza. »

Jack the ripper arrestato a Parma?

Leggiamo nei giornali:

« Le donne della città sono sgomentate per la comparsa di Jack lo Sventratore.

« Stanotte oltre terrore era un insolito agitarsi di uomini e donne. Grida, clamori da ogni parte accompagnavano a Jack, che era fuggito oltre i campari. Un uomo sulla trentina, mal vestito, era andato di porta in porta cercando la carità. Entrò anche nella casa di una bella giovane, verso la quale tenne modi diversi, la fissò negli occhi, la accarezzò e poi le si avventò al collo non si sa a quale scopo. La giovanetta si diede a gridare disperatamente, traendo una moltitudine di gente. L'uomo allora si diede alla fuga, ma dopo poco venne arrestato dalle guardie. Egli ha affermato di essere venuto da Londra a Parma da un giorni e ha vissuto sempre di elemosina. Ora si dice che sia giunto a fuggire. La città è vivamente impressionata. »

I medici e Koch.

Leggiamo nella *Neue Freie Presse* che il dottore Billroth, uno dei più illustri rappresentanti della scienza germanica, ha fatto le prime inoculazioni col sistema Koch. Egli inoculò bensì cinque persone tubercolotiche, ma Billroth dichiarò che non si poteva constatare definitivamente l'efficacia assoluta del nuovo rimedio, ed aggiunse un giudizio molto severo sulle conclusioni avventurate che si sono fatte in questi giorni.

Invece in un giornale olandese *De Amsterdamer* troviamo una corrispondenza di un illustre scienziato, il quale afferma che il rimedio di Koch è infallibile, non solo contro la tubercolosi incipiente, ma anche contro quella aggravata.

L'olandese afferma che su sei inoculazioni da lui fatte in persone ammalate, quattro riuscirono benissimo.

Feste al dottor Koch.

A Berlino si preparano grandi feste in onore del dottor Koch. Esse avranno luogo il 21 dicembre.

Gli studenti preparano una grande fiaccolata.

Un panattiere arrostito nel proprio forno

Berna, 27 novembre.

(Dall'Eco) — Lo strano e pietoso caso è avvenuto ieri l'altro a Chardonne nel Cantone di Vaud. Un operaio panattiere, bernese, giovane di buona famiglia, dell'età di 19 anni, preso non so da qual lugubre mania, invece di mettere il pane a cuocere nel forno ardente, ci si mise egli stesso, o vi fu, come poteto credere, colto e carbonizzato in meno tempo che non lo scrivo. Era di una condotta irreprensibile, non prendeva sbornie, anzi, di carattere piuttosto gaio, non dimostrava nulla di eccentrico nel suo modo di fare o di vivere.....

Bisogna supporre che sia stato assalito e dominato da un accesso di follia furiosa che lo rese momentaneamente incosapevole di sè per cacciarsi nel forno ardente a bruciarvi vivo. Il padrone, entrato poco dopo nel prestino, cercò il giovane panattiere, e non vedendolo, corse verso il forno e vi trovò dentro il cadavere irriconoscibile del garzone..... Figuratevi il raccapriccio del padrone e lo strazio dei genitori!

I Duchi di Genova alla caccia della volpe.

Scrivono da Pinerolo, 27:

Stamane giungevano in ferrovia il Conte di Torino, la Duchessa ed il Duca di Genova, avendo accettato l'invito degli ufficiali della Scuola di cavalleria per una partita di caccia a cavallo (*Paper-Hunt*) da farsi sui terreni boscosi e brulli lungo il Chisone.

Il tempo, mutosi nella notte alla neve, non impedì l'effettuazione della caccia. Alle ore 11 fu offerta una colazione dagli ufficiali della Scuola, onorata dalla presenza delle LL. AA. RR.

All'una pomeridiana il brillante stuolo di cento dieci cavalieri, tutti gli ufficiali della Scuola, dal comandante il nono anziano sottotenente, molti *sportsmen* della Società del *Paper-Hunt* di Torino e molti ufficiali giunti da Saluzzo e da Torino, mentre i fiocchi di neve continuavano a cadere, tutti si avviarono, avendo a *master* il tenente-colonnello conte Avogadro, comandante della Scuola, per la villa della marchesa Doria, al Chisone, seguendo il Conte di Torino.

Ebbero luogo vari ed estesissimi galoppi e difficili traversate nei gorbidi e nelle macchie verso Castellazzo. I Duchi di Genova assistettero in splendido *break* da un angino del Chisone per Buriasca e Macello.

Dopo la caccia fu servito per cura degli ufficiali della Scuola un elegante *lunch* a tutti gli intervenuti. Fra le signore erano presenti la marchesa Boyl, la contessa Brossolo, la contessa Rignon, la marchesa Doria, la marchesa Roma, le signore Vendramini, Vescovi, Giani; il marchese Boyl, il conte Riccardi, il cav. Enrico Rignon, il maggiore conte Barutteri; fra gli *sportsmen* torinesi notavansi i signori Nasi, Sanc'Agabio, Festa, Casana, Lanza, Callgaris, Olivetti e Tesio.

Alle LL. AA. RR. furono dal colonnello Avogadro presentati tutti gli ufficiali della Scuola. I Principi furono ossequiati dal sindaco avv. Malana, dagli assessori municipali e dal vescovo della diocesi, monsignor Sardi. La eletta musica municipale ha rallegrato coi suoi concenti a rallegrare la giornata.

Subito dopo la partita di caccia e prima del *lunch* i tenenti della Scuola diedero alla presenza delle LL. AA. RR. uno splendido saggio di ripresa a cavallo con salti di svariati e difficili ostacoli; e dopo il *lunch* un altro saggio d'equitazione di alta scuola sotto la direzione del maestro capo d'equitazione cavaliere Paderni.

Un bravo ai nostri ufficiali di cavalleria ed un sentito encomio all'intelligente e brillante colonnello Avogadro.

Un banchetto ai caduti!

Telegrafano da Brescia, 27:

« Convennero ieri sera, all'*Albergo dell'Orologio*, molti amici chiamati dal Comitato elettorale democratico. In quella adunanza venne deliberato di tenere nel prossimo dicembre un banchetto cui verranno invitati tutti gli ex-deputati democratici di Lombardia caduti nelle passate elezioni. »

Ecco un banchetto funebre!

Matrimoni dei militari.

Scrive *L'Esercito*:

« Se le nostre informazioni sono esatte, si sono iniziati gli studi al Ministero della guerra per rivedere ed ordinare con qualche modificazione le attuali disposizioni dell'*Allegato* sui matrimoni degli ufficiali e dei militari di truppa. »

La Costituente tichese.

BERNA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 27. — La Commissione incaricata di studiare un progetto di Costituente ticinese si pronunziò all'unanimità, compresi Respigni, in favore al decreto relativo a tale domanda. Il Gran Consiglio lo discuterà domani.

Un disastro al pallamaglio di Brooklyn.

NEW-YORK (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 27. — Una tribuna è crollata a Brooklyn durante una partita di *Foot-ball*, che aveva attirata una folla enorme; una cinquantina di feriti.

Il Parlamento Romano.

BUCAREST (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 27. — Si inaugurò la Camera col discorso del trono. Esso constata che la pace europea permette di seguire la riforma e constata la prosperità delle finanze.

Gli armeni al sultano.

COSTANTINOPOLI (Ag. Stef. — *Ed. giorno*) 27. — Un indirizzo di devozione assoluta fu sottoposto al sultano, firmato da tutte le notabilità armene qui residenti.

BORSA UFFICIALE.
28 novembre.

Rendita — Corso medio d'ufficio **94 85.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 3	101 20 — 101 40	— — — —
»	101 20 — 101 40	— — — —
Svizzera	101 — — 101 20	— — — —
Londra + 5	— — — — 25 26	— 25 20 —
Id. lungo	— — — — 25 26	— 25 30 —
Germania + 5 1/2	— — — —	breve 124 1/8 124 1/8
		lungo 124 1/8 124 1/8

Sconto alla Banca Nazionale 6 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 6 0/0.

Cronaca della Borsa. — 28 novembre. — Le migliori disposizioni di Parigi hanno arrivato la nostra Borsa stamane. La Rendita è risalita a 94 80 in liquidazione, punto che da parecchio tempo più non era riuscita ad attingere.

Per fine prossimo si fece correntemente 95 25. Anche i valori hanno preso un po' di lena, salvo i soliti, che sono in torpore.

Rendita ital. 94 80 94 85.
Rendita fine corr. 94 80 94 83.
Rendita fine prossimo 95 25 95 30.

Prezzi dei valori per fine mese.

Mobil.	540 — 543 —	Cred. Ind.	320 — 321 —
541 543	per prossimo	Ferr. Mer.	691 — 692 —
Torino	429 — 432 —	»	694 — 695 per prossimo
U. S. (A)	106 — 107 —	Ferr. Med.	5 2 — — —
Serie B	102 — 103 —	Cost. Venete	124 — 126 —
Tiberino	44 — — —	Fondiario	24 — — —
Cassa sovvenzioni Milano	105 — 106 —.		

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 27 *novembre (sera).*

Farina 12 marche	— pel corrente	Fr. 66 25
»	— per dicembre	» 66 50
»	— pei 4 mesi primi	» 66 20
»	— a 4 mesi da marzo	» 66 20

Mercato fermo.

ANVERSA, 27 *novembre (sera).*

Frumento — Mercato fermo.

PARIGI, 27 *novembre (sera).*

Zucchero rosso 88 disp.	Fr. 33 25
» raffinato disponibile	» 100 —

Mercato sostenuto.

Zucchero bianco N. 3 disponibile	» 36 50
» a 4 mesi da marzo	» 37 10

Mercato fermo.

LIVERPOOL, 27 *novembre (sera).*

Cotoni — Mercato sostenuto.

Vendite della giornata	Balle N. 10,000
di cui per la speculazione	» 10,000
Importazioni	» 23,000
Americani a consegnare	
pel corrente	5 7/64
per febbraio-marzo	5 15/64

HAVRE, 27 *novembre (sera).*

Cotoni — Vendite della giornata Balle N. 200

Mercato calmo.

Caffè — Vendite della giornata sacchi N. 35,000

Mercato appena sostenuto.

BREMA, 27 *novembre (sera).*

Petrolio — Mercato fermo.

» raffinato disp. Rmk. Fr. 5 25

ANVERSA, 27 *novembre (sera).*

Petrolio raffinato — pel corrente Fr. 18 —

» — pei 3 mesi primi » 18 25

Mercato calmo.

MAGDEBURGO, 27 *novembre (sera).*

Zucchero di barbabietola — Mercato debolissimo.

» Germania 88 disp. scellini 18 10

MARSIGLIA, 27 *novembre (sera).*

Frumento	— Importazioni	Quintali 35,655
»	— Vendite	» 22,500

Mercato calmo.

SPETTACOLI — Venerdì, 28 novembre.

CARIGNANO. — Riposo.
VITTORIO. — Riposo.
GERBINO ore 8 1/2 (Comp. dramm. E. Duse) — *Tristi amori*, commedia.
ALFIERI ore 8 1/2 (Comp. dramm. C. Rossi) — *Povero Ribalton!!!*, monologo. — *Il supplizio di un uomo*, comm. — *Il giudo dell'uomo*, conferenza — *Uccidela! Uccidela!*, scherzo comico. — Scene d'amore dell'attore N. Masi.
BALBO, ore 8 1/2 (Compagnia dramm. Paladini) — *La maschera del vescovo*, commedia.
ROSSINI, ore 8 1/2 — (Comp. dramm. *La Torinese*) — *Le fucine*, comm. — *La fortuna d'Nanin*, comm.
TEATRO GIANDUJA. — Riposo.
SALONE-CAFFÈ ROMANO, ore 8. — Spettacolo di varietà. Fra altre novità del clown Raphaël, verrà presentato *Billy*, cane acrobatico cantante. — Nei giorni festivi spettacolo diurno alle ore 1 1/2.
ESPOSIZIONE D'ARCHITETTURA (Corso Selgio parco del Valentino) — L'Esposizione è aperta dalle 9 ant. alle 5 pom.
ESPOSIZIONE OPERAIA ITALIANA (Corso Siccardi, antica pi

Deputati riusciti nelle Elezioni politiche in tutti i Collegi d'Italia

XVII LEGISLATURA — 23 NOVEMBRE 1890

NB. — I nomi dei candidati segnati con asterisco sono quelli dei deputati usciti di carica col chiudersi della XVI Legislatura e rieletti per la XVII.

Alessandria I (Alessandria).
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Oddone Giovanni — 3. Frascara avv. Giuseppe.
Opposizione. — 2. *Ercole Paolo — 4. *Bobbio Felice.

Alessandria II (Asti).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Giovannelli avv. Odoardo — 2. *Villa avv. comm. Tommaso — 3. *Serra avvocato Vittorio.

Alessandria III (Casale).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. Oddone avv. Luigi — 2. Borsarelli barone avv. Luigi — 3. Piccaroli avv. Alberto.

Alessandria IV (Acqui).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Raggio Edilio — 2. *Ferraris avvocato Maggiorino — 3. *Borgatta Carlo.

Ancona.
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Elia Augusto — 2. *Mariotti Filippo — 3. *Bonacci Teodorico — 4. Vecchini.
Opposizione. — 5. Santini avv. Augusto.

Aquila I (Aquila).
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Colonna-Sciarra Maffeo — 2. *Cappelli Raffaele — 3. *Palitti Alfonso — 4. Giorgi.

Aquila II (Sulmona).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Sardi Gennaro — 2. *Marselli Nicola generale — 3. *Angeloni Giuseppe Andrea.

Arezzo.
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Diligenti Luigi — 2. Severi — 3. *Tommasi-Crudeli Corrado — 4. Passerini Dionisio — 5. *Martini Giovanni Battista.

Ascoli-Piceno.
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Sacconi Giuseppe — 2. *Cretani Onorato — 4. *De Dominicis Antonio.
Opposizione. — 3. Mussi prof. Augusto (radicale).

Avellino I (Avellino).
(5 Deputati)
Ministeriali. — 1. *Di Marzo Donato — 2. *Del Balzo Girolamo — 3. *Capozzi Michele — 5. *Napodano Luigi.
Opposizione. — 4. Volroni Achille.

Avellino II (Ariano).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Amzani Ottavio — 2. *Modestino Alessandro — 3. *De Renzi Enrico.

Bari I (Bari).
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Sagarriga-Visconti — 3. *Lazzaro Giuseppe — 3. *Indelli Luigi — 4. *Petroni Gian Domenico.

Bari II (Trani).
(4 Deputati).
Opposizione. — 1. *Bovio Giovanni — 2. *Imbriani Matteo — 3. Panaini, avvocato — 4. Jannuzzi prof. Stefano (clericale).

Bari III (Acquaviva delle fonti).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Balenzano Nicola — 2. *Nocito Pietro — 3. Pugliese avv. Giuseppe Alberto.

Belluno.
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Pascolato Alessandro — 2. Clementini — 3. Donati.

Benevento.
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Riola Enrico — 2. *Polvere Nicola — 3. D'Andrea Giuseppe — 4. *Meltosi Antonio — 5. *Capilongo.

Bergamo I (Bergamo).
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. Suardi conte Gianforte — 2. *Tasca Vittore.
Proclamato il ballottaggio fra Cucchi Luigi e Suardo Alessio.

Bergamo II (Treviglio).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Silvestri Giulio — 2. *Roncalli Antonio.
Opposizione. — 3. Ing. Engel.

Bologna I (Bologna).
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Luigi Cesare, ing. — 2. *Sacchetti Gualtiero — 3. Taccani Gaetano — 4. Rossi Rodolfo.
Opposizione. — 5. *Zanolini Cesare.

Bologna II (Imola).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. Zappi marchese Luigi — 3. Berti Ludovico.
Opposizione. — 2. *Costa Andrea.

Brescia I (Brescia).
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Zanardelli Giuseppe — 2. Barutieri Orazio — 3. *Bonardi Massimo — 4. *Benedini Bortolo — 5. Molmenti sav. Pompeo.

Brescia II (Verolanuova).
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Papa Ulisse — 2. *Gorio Carlo — 3. *Poli Giovanni Antonio — 4. *Pavoni Giovanni.

Cagliari I (Cagliari).
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. Ponsiglioni prof. Antonio — 2. Lai avvocato prof. Enrico — 3. Merello cav. Luigi — 4. *Castoldi ing. Alberto.

Cagliari II (Oristano).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Parpaglia Salvatore — 2. *Cocco-Ortu Francesco — 3. *Solinas-Apostoli Gian Maria.

Caltanissetta.
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. Testasecca comm. Ignazio — 2. Minolfi comm. Domenico — 4. Riolo comm. Vincenzo.
Opposizione. — 3. Colajanni Napoleone.

Campobasso I (Campobasso).
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Di Blasio Scipione — 2. Romano — 3. Fede — 4. *Di Belgiojoso Giovanni.

Campobasso II (Isernia).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Cardarelli Antonio — 2. *Falconi Nicola — 3. Di Savio.

Caserta I (Caserta).
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Comin Jacopo — 2. Mastacna — 3. Sommoia — 4. *Borrelli Davide — 5. *Cocozza Gaspare.

Caserta II (Capua).
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Rosano Pietro — 2. *De Simone — 3. Broccoli — 4. *Petrunio — 5. Amore.

Caserta III (Cassino).
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Grossi Federico — 2. Corsi Raffaele — 3. *Visocchi Alfonso — 4. *Testa Tommaso.

Catania I (Catania).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Di Sangiuliano Antonino — 2. *Bonajuto Giuseppe — 3. *Carnazza-Amari Giuseppe.

Catania II (Acireale).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Grassi-Pasini Michele — 2. *Quattrocchi Lucio — 3. *Nicolosi Paolo.

Catania III (Regalbuto).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *De Cristofaro Ippolito — 2. *Arcoleo Giorgi — 3. *Pandolfi-Guttadauro Beniamino.

Catanzaro I (Catanzaro).
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Lucifero — 2. *Grimaldi Bernardino — 3. *De Seta Francesco — 4. *Chimirri Bruno.

Catanzaro II (Monteleone).
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Curcio Giorgio — 2. *Cefaly Antonio — 3. Squitti — 4. Strani.

Chieti I (Chieti).
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Della Valle Francesco — 2. Mezzanotte — 3. *Raffaele Francesco — 4. *Auriti Giuseppe.

Chieti II (Lanciano).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Maranca-Antinori Lodovico — 2. *Castelli Francesco — 3. *Sigismondi Evandro.

Como I (Como).
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Carcano Paolo — 2. *Speroni Giuseppe — 3. Ambrosoli — 4. *Adamoli Giulio — 5. *Bertciotti Francesco.

Como II (Lecco).
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Merzario Giuseppe — 2. *Primotti Giulio — 3. *Rabini Giulio — 4. Martelli avvocato Mario.

Cosenza I (Cosenza).
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Miceli — 2. *Barone Vincenzo — 3. Quintieri — 4. Mirabelli Roberto (rad.) — 5. *Nicoletti Francesco.

Cosenza II (Castrovillari).
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. Artom — 2. Pace — 4. *Alimena Francesco — 5. Principe Pignatelli.
Opposizione. — 3. Casini Agostino (rad.).

Cremona I (Cremona).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Cadolini Giovanni — 2. Stanga marchese Antonio — 3. *Vacchelli Pietro.

Cremona II (Crema).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Rossi Gerolamo — 2. *Geniola Francesco — 3. *Marazzi Fortunato.

Cuneo I (Cuneo).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Giolitti Giovanni — 2. Torbiglio prof. Sebastiano — 3. *Ranx Luigi.

Cuneo II (Saluzzo).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Bottini Carlo — 2. Gasco, dottore — 3. *Plebano Achille.

Cuneo III (Alba).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. Marazio barone Annibale — 2. *Coppino Michele — 3. *Gianolio Bartolomeo.

Cuneo IV (Mondovì).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Garelli Felice — 2. *Delvecchio Pietro — 3. Adami.

Ferrara.
(4 Deputati).
Ministeriali. — 3. *Torbiglio Giorgio — 4. *Cavalieri Adolfo.
Opposizione. — 1. *Sani Severino — 2. Canzio gen. Stefano.

Firenze I (Firenze).
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Ginori Carlo — 2. *Luciani Luciano — 3. Peccini — 4. *Cambray-Digny Tommaso.

Firenze II (Rocca San Casciano).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Branicardi cav. ing. Adolfo — 2. *Gentili Carlo — 3. *Torrigiani Filippo.

Firenze III (Pistoia).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Bastogi Michelangelo — 2. *De Pazzi Pazzino — 3. Rospigliosi.

Firenze IV (Empoli).
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. Ridolfi marchese Carlo — 2. Niccolini marchese Ippolito — 3. *Sonnino Sidney — 4. Alli-Maccarani.

Foggia I (Foggia).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Paroncelli Giuseppe — 2. *Salandra Antonio — 3. Maury.

Foggia II (San Severo).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Tondi Nicola — 2. Vollaro — 3. *Simmonte Celestino.

Forlì.
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Fortis Alessandro.
Opposizione. — 2. *Ferrari Luigi — 3. *Vendemini Gino — 4. Turchi avv. Pietro.

Genova I (Genova).
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Gagliardo Lazzaro — 2. *Randaccio Carlo — 3. *Tortarolo Pietro — 4. Bettolo Giovanni.
Ballottaggio fra Armirotti e Pellegrini.

Genova II (Savona).
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Boselli Paolo — 2. Rolandi, generale — 3. *Capodaro Antonio — 4. *Sanguinetti Adolfo (indipendente).

Genova III (Chiavari).
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Farina Luigi Emanuele — 2. *Bertollo Tommaso — 3. *Canevaro Napoleone — 4. *Morin comm. Costantino.

Girgenti I (Girgenti).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. Crispi Francesco — 2. *Fili-Antolfone Ignazio — 3. *Laporta Luigi.

Girgenti II (Sciacca).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Gallo Nicolò — 2. *Caffari Gerolamo — 3. *Falsone Francesco.

Grosseto.
(2 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Valle Angelo — 2. *Bacchia Carlo Alberto.

Lecce I (Lecce).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. Brunetti — 2. Lo Re — 3. Monticelli.

Lecce II (Taranto).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *D'Ayala-Valva Pietro — 2. *Grassi Paolo — 3. *Pignatelli Alfonso.

Lecce III (Gallipoli).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. Vischi — 2. *Episcopo Giuseppe — 3. Faggioro.

Livorno.
(2 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Pelloux Luigi — 2. Maurogordato.

Lucca.
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Mordini Antonio — 2. *Martini Ferdinando — 3. *Pierotti Rodolfo — 5. *Luporini Pietro.
Opposizione. — 4. Balestreri Emanuele.

Macerata.
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Lazzarini Alfonso — 2. *Zucconi Giovanni — 3. Prof. Mestica — 4. Ricci marchese Paolo — 5. *Costa Alessandro.

Mantova.
(5 Deputati).
Ministeriali. — 3. Arrivabene conte Silvio — 5. Calliani march. Alberto.
Opposizione. — 1. *Ferri Enrico — 2. *D'Arco Antonio — 4. *Panizza Mario.

Massa Carrara.
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Quartieri Nicolò — 2. Pellerano — 3. *Fabrizi Paolo.

Messina I (Messina).
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. Crispi — 2. Picardi avv. Silvestro — 3. *Zuccaro-Florenzia Francesco — 4. *Fulci Lodovico.

Messina II (Patti).
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Florena Filippo — 2. *Saiacca della Scala Domenico — 3. *Di Sant'Onofrio Ugo — 4. Faranda.

Milano I (Milano).
(5 Deputati).
Ministeriali. — 3. Ponti cavaliere Ettore — 3. Beltrami Luca.
Opposizione. — 1. *Colombo prof. Giuseppe — 4. *Cavallotti Felice — 5. *Musei Giuseppe.

Milano II (Busto Arsizio)
(5 Deputati)
Ministeriali. — 1. *Campi Emilio — 2. *Gallotti Giuseppe — 3. *Bianchi Giulio — 4. *Borromeo Emanuele.
Opposizione. — 5. Ronchetti avv. Scipione.

Milano III (Monza).
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Carmine Pietro — 2. *Sola-Cabiati Andrea — 3. *Casati Rinaldo.
Opposizione. — 4. Gallavresi — 5. Facheris.

Milano IV (Lodi).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Cagnola Francesco — 2. *Conti Emilio — 3. *Cromonesi dottor Secondo.

Modena.
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Gandolfi Antonio — 2. Tabacchi — 4. *Bonasi Adeodato.
Opposizione. — 3. Basini.
Ballottaggio fra Agnini Gregorio ed il generale Araldo.

Napoli I (Napoli).
(5 Deputati).
Ministeriali. — 2. *Ungaro Enrico — 3. Afan de Rivera — 4. *Turi Carlo.
Opposizione. — 1. Marzella — 5. *Ginesi Girolamo.

Napoli II (Napoli).
(5 Deputati).
Ministeriali. — 2. *Rocco Marco — 3. *De Bernardis — 4. Simeoni Luigi.
Opposizione. — 1. *Di Sandonato Gennaro — 5. Colosimo Gaspare (rad.).

Napoli III (Napoli).
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Placido Pasquale — 2. *Della Rocca Giovanni — 4. *Flauti Vincenzo.
Opposizione. — 3. Pietro Castelli — 5. Demita.

Napoli IV (Castellammare di Stabia).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Sorrentino Tommaso — 3. *Zainy Domenico.
Opposizione. — 3. De Martino.

Novara I (Novara).
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Casana ing. Severino — 2. *Franzi Giuseppe — 4. Calpini avv. Stefano. — 5. *Cerutti Giuseppe.
Opposizione. — 3. Parona Francesco (indip.).

Novara II (Biella).
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Trompeo Paolo — 3. *Curioni Giovanni — 4. Sella ing. Corradino.
Opposizione. — 2. Gualpa avv. Luigi.

Novara III (Vercelli).
(5 Deputati).
Ministeriali. — 2. *Faldella avv. Giovanni — 3. *Di Collobiano conte Francesco.
Opposizione. — 1. *Lucca ing. Piero.

Padova I (Padova).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Luzzatti Luigi — 2. *Cittadella-Vigodarzere Gino — 3. *Miniutti Carlo.

Padova II (Este).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Chinaglia Luigi — 2. *Romanin-Jacur Leone — 3. *Tonani Gio. Batt.

Palermo I (Palermo).
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Crispi Francesco — 2. *Amato-Poiero Michele — 3. *Cuccia Simone — 4. Marinuzzi avv. Antonio — 5. Muratori, avvocato.

Palermo II (Corleone).
(3 Deputati).
Ministeriali — 1. *Figlia Paolo — 2. *Finocchiaro-Aprile Camillo — 3. *Chiara Pietro.

Palermo III (Termini Imerese).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. Di Rudinì — 2. Tasca-Lanza — 3. San Filippino.

Parma.
(5 Deputati).
Ministeriali. — 3. *Sanvitale Alberto — 4. Bocchialini avv. Emilio.
Opposizione. — 1. Sanguinetti — 2. Basetti — 5. *Lagasi Luigi.

Pavia I.
(5 deputati).
Ministeriali. — 1. *Calvi Gaetano — 2. Bonacossa ingegnere Giuseppe — 3. *Cavallini Filippo — 4. *D'Adda Emanuele — 5. *Arnaboldi Bernardo.

Pavia II (Voghera).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Mezza Pietro — 2. Arnaboldi Bernardo.
Opposizione. — 3. *Meardi Francesco.

Perugia I (Perugia).
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Fani Cesare — 2. *Franchetti Leopoldo — 3. *Palma Eugenio — 4. *Pompili Guido.
Opposizione. — 5. *Pantano Edoardo.

Perugia II (Spoleto).
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Amadei Michele — 2. *Lorenzini Augusto — 4. *Arbib Edoardo — 5. *Franceschini Loremo.
Opposizione. — 3. *Ferrari Ettore.

Pesaro-Urbino.
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Corvetto Giovanni (sotto-segretario guerra) — 2. *Marlotti Ruggiero — 3. *Pensirini Francesco — 4. *Vacchi Giuseppe.

Piacenza.
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. Cipelli avv. Vittorio — 2. Manfredi ing. Giuseppe — 4. *Pasquali Ernesto.
Opposizione. — 3. Tassi avv. Camillo.

Pisa.
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Pini Ulisse — 2. Simonelli — 3. Gualtiorotti-Morelli — 4. *Toscanelli Giuseppe — 5. *Orsini-Baroni Francesco.

Porto Maurizio.
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Biancheri Giuseppe — 2. *Berio Giuseppe — 3. *Massabò Vincenzo.

Potenza I (Potenza).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Fortunato Giustino — 3. Grippo comm. Pasquale.
Opposizione. — 2. *Branca Ascanio.

Potenza II (Lagonegro).
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Lacava Pietro — 2. *Rinaldi Antonio — 3. *Senise Tommaso — 4. *Lovito Francesco.

Potenza III (Tricarico).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Torraca Michele — 2. Gianturco Luca Emanuele — 3. Materi Francesco Paolo.

Ravenna.
(4 Deputati).
Ministeriali. — 3. Corradini — 4. Egisto Bezzi.
Opposizione. — 1. *Caldesi Clemente — 2. *Costa Andrea (socialista).

Reggio Calabria I.
(4 Deputati).
Ministeriali. — 2. *Vollaro Saverio — 3. *Di Blasio Luigi — 4. Tripepi avv. Francesco.
Opposizione. — 1. *De Lieto Antonio.

Reggio Calabria II (Palmi).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *De Zerbi Rocco — 2. *De Blasio Vincenzo — 3. *Patamia Carmelo.

Reggio Emilia.
(5 Deputati).
Ministeriali. — 4. *Levi Ulderico.
Opposizione. — 1. *Bassetti Gian Lorenzo — 2. Prampolini, dottore — 3. Corbelli Alfonso — 5. Maffei Giacomo.

Roma I (Roma).
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Baccelli Guido — 2. *Antonelli conte Pietro — 3. *Silacci Francesco — 4. Simonetti comm. Luigi.
Opposizione. — 5. Barzilai avv. Salvatore.

Roma II (Velletri).
(4 Deputati).
Ministeriali. — 2. *Tommasi Attilio — 3. Menotti Carlo.
Opposizione. — 1. *Garibaldi Menotti — 4. Giovagnoli prof. Raffaele.

Roma III (Viterbo).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. Lenti, conte — 2. *Tittoni Tommaso — 3. *Zoppa Domenico.

Roma IV (Frosinone).
(5 Deputati).
Ministeriali. — 2. *Ellena comm. Vittorio — 3. *Narducci Giacomo — 4. *Balestra Alessandro — 5. Ceci, professore.
Opposizione. — 1. Vienna, avvocato.

Rovigo.
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. Sani gen. Giacomo — 2. Minelli Tullio — 3. Valli avv. Eugenio — 4. Sampieri

Salerno I (Salerno).
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Lanzara Giuseppe — 3. Calvanese. — 5. *Farina Nicola.
Opposizione. — 2. *Nicotera Giovanni — 4. *Tajani Diego.

Salerno II (Campagna).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. Campagna — 2. *Alario Francesco — 3. Giampietro.

Salerno III (Valle di Lucania).
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. Fornari — 2. *Marzlotti Matteo — 3. *Guglielmini Andrea — 4. Mezzacapo.

Sassari.
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. Demartis, professore — 2. *Pais-Serra Francesco — 3. *Giordano-Apostoli Giuseppe — 4. *Ferracciù Niccolò.

Siena.
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Luchini Odoardo — 2. *Chigi-Zondadari Bonaventura — 3. *Mocenni Stanislao 4. *Barazzuoli Augusto.

Siracusa I (Siracusa).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Di Rudinì Antonio — 2. *Reale Giuseppe — 3. Bordonaro.

Siracusa II (Modica).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. Crispi — 2. *Di Camporeale Paolo — 3. *Buffardeci Emilio.

Sondrio.
(2 Deputati).
Ministeriali. — 1. Cucchi Francesco — 2. Torelli Bernardo.

Teramo.
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. Patrizi — 2. *Costantini Settimio — 3. *De Risois Giuseppe — 4. *Scarselli Crescenzio — 5. Paolucci.

Torino I (Torino).
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Brin Benedetto — 2. *Badini-Confalonieri Alfonso — 4. Danco comm. Edoardo — 5. *Domaria Vincenzo.
Indipendente. — 3. *Pavale Casimiro.

Torino II (Ciriè).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Frola avv. Secondo — 2. *Palberti avv. Romualdo — 3. *Cibrario avv. Giacinto.

Torino III (Avigliana).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. Sineo avv. Emilio — 2. *Berti Domenico — 3. *Chiapusso Felice.

Torino IV (Pinerolo).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Peyrot Giulio — 2. Di Bahus Luigi — 3. *Tegas Luigi.

Torino V (Ivrea).
(5 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Compans marchese Carlo — 2. *Chiesa Michele — 3. *Chiala Luigi — 4. Pinchia avvocato Emilio — 5. Perrone di San Martino Arturo.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (20)

CARITAS

ROMANZO

DEL

CONTE WODZINSKI

Allora tutti si alzarono e, a coppie, si diressero verso la sala da pranzo.

Caritas prese il braccio del signor Raymond.

— Avevamo sperato rivederla prima, signorina — le disse il notaio. — Ma ella è una vera Diana.

Ed il buon uomo, che voleva ancora fare il galante, aggiunse:

— Ah! se avessi una ventina d'anni di meno forse mi sarei arrischiato a rinnovare l'audacia di Endimione.

Ella lo guardò arrossendo e domandandosi se era stato testimonio della scena della foresta. Il viso franco e calmo del buon notaio, nel quale non v'era ombra di malizia, la tranquillizzava già, quando, dietro di lei, la voce di Guy si fece sentire:

— Ebbene, cara, dove sei poi passata nei boschi? Perchè fuggirvi in modo da romperti il collo? Era forse perchè...

Cara si voltò verso il fratello e gli gettò uno sguardo spaventato e supplichevole. Ma le parole del piccolo imprudente s'erano perdute nel bisbiglio generale. Bianca Robin stava, che teneva le orecchie tese a tutte le curiosità, applicava in quel momento la sua attenzione a discorsi più piccanti, che sprizzano un più vasto campo alla sua civetteria.

Cara Caritas era tranquilla. Con Robin suo vicino di tavola essi discorrerebbero delle cose e delle persone del paese. Ben inteso il buon uomo vi mischio ogni tanto il ricordo di suo figlio, del suo Maurizietto, che era allora a Parigi.

— È un po' pericoloso, lo so, ma che vuole, cara signorina, Parigi è ancora il solo luogo dove l'uomo arrivi a qualche cosa. Soltanto sono gli amici, i vent'anni, i capricci che vi turbano il cervello.

E Caritas, che ascoltava, coi grandi occhi fissi su quelli del notaio, protestava, sdegnata da quelle diffidenze paterne.

— Oh! Maurizio non le darà mai dispiaceri.

— Hum! Hum! Non s'è mai sicuri di nulla — fece il buon uomo scuotendo la testa.

— Come le dico!

— Le dico perchè ho le mie ragioni. Basta, voglio confidarle tutto... Vede, io ci terrei a che egli facesse l'avvocato... Sogno per lui un'arena più vasta del notariato. Diavolo, ai nostri tempi un avvocato può giungere a tutto.

— Ebbene? — domandò la fanciulla.

— Ebbene, mia cara signorina, egli sogna la poesia, le glorie d'autore, il teatro, la pubblicità... Cattivo affare! Vuol permettermi una cosa, ella che è la ragione, la bontà in persona?

— Che cosa? — fece Caritas leggermente turbata.

— Quando la vedrà, sia qui, sia a Parigi, gli faccia un po' di predica. Se sapesse qual impero alla esercita su lui...

Ma non aveva finita la parola che si morse le labbra.

— Voglio dire, — egli rettificò, — che non stima nessuno più di lei... Allora, gli parlerà... me lo promette?

— Certamente, di gran cuore... M'immagino che, dopo le caccie, andremo subito a Parigi

Il notaio parve un momento inquieto.

— Ah! diavolo! — egli pensò. — Se quei ragazzi pigliassero i loro ginocchi di un tempo, i loro ginocchi di marito e moglie sul serio, bisognerebbe metterli subito all'ordine. È colpa tua, Antonio (il signor Raymond quando aveva qualcosa a rimproverarsi si chiamava col suo nome di battesimo), è colpa tua; qual bisogno avevi di toccare quel tasto?

Poi domandò alla sua vicina:

— Perchè desidera tanto di veder terminate le caccie? Sarebbe per ritornare a Parigi?

— Dio me ne guardi — rispose la signorina di Croixvaillant. — Io non sono parigina, sono bretona. Preferisco cento volte Kerisper a Parigi. Possibile che ella mi conosca così poco? Vorrei vedere la fine delle caccie, perchè non mi annoi mai più lieta, più felice di quando mi ritrovo sola, libera di occuparmi dei miei lavori, dei miei amici, dei miei cari poveri... No! No! Il mondo non è fatto per me.

— Ebbene, — disse il notaio offrendole il braccio per ricondurla nel salone, — speriamo che ritorni presto la sua cara solitudine.

— Dio lo voglia! — disse sospirando la fanciulla.

CAPITOLO X.

Ma per lungo tempo ancora il castello fu pieno di gente. La stagione, che si prolungava bella, favoriva le caccie, ed ogni mattina nuovo luogo la partenza al suono delle trombe, ed ogni sera il ritorno alla luce delle torcie a vento. Nessuno si dava più pensiero di Caritas. In mezzo all'agitazione che le circondava, suo padre aveva ritrovata la sua allegria; ella la vedeva appena, ed egli non si curava più di domandarla perchè rimaneva a casa. Oramai era libera di fare ciò che voleva; nipoto Odetto non aveva più insistito affinchè prendesse parte alle cavalcate in mezzo ai boschi. Il capriccio era passato, o la marchesa aveva forse altre ragioni? Ad ogni modo, Caritas rimaneva al castello. *Donum mansit, lanam fecit*, dicova il rottero. Ella impiegava però meglio il suo tempo che non filando lana.

Ogni giorno ella andava al villaggio a visitare i suoi poveri e i suoi malati. Sollevava il loro capezzale, li consolava, leggeva loro leggende bretone o racconti tratti dalla vita dei loro santi; ma la sua carità non finiva lì.

Proprio di faccia al vecchio Kerbarc'h, in una specie di capanna perduta in mezzo alle lande, abitava Yvette Kervœnc, un'idiota dal grosso gozzo pendente, dalle gambe rose dalla cancrena. Tutti la fuggivano; il parroco stesso non faceva che apparire sulla soglia della capanna, gridandole:

— Coraggio, mamma Yvette, coraggio; eccovi un piccolo soccorso; pregate il buon Dio... Arrivederci!

Caritas sola si sentiva abbastanza coraggio per passare qualche volta più d'un'ora presso la vecchia. Ella aveva raccomandato silenzio e discrezione a Kerbarc'h, e l'ex-marinaio s'era drizzato come in un tempo, quando rispondeva all'appello sul ponte, col braccio al *port d'arme*.

— Basta, signorina conosco il mio dovere. Ma non importa, è una cosa che commuove troppo vederla, nella ricchezza, farsi serva dei poveri.

E Kerbarc'h ignorava ancora sino a quali infimi servizi s'abbassava l'umiltà della sua giovane padrona, sino a quali altezze d'abnegazione s'elevava la sua carità. Ella gli aveva proibito di entrare nella capanna della sua vicina, mentre ella, sola al capezzale, sotto lo sguardo degli angeli, si chinava sul letto dell'infelice per lavarle le piaghe, per bendargliele con tutta la delicatezza della più soave suora di carità. Poi, quando le gambe della povera idiota, ben fasciate con panni bianchi, riposavano nuovamente sulle coltri, la fanciulla, sorridente, sormontando le ripugnanze della natura, avvicinava le sue labbra a quel volto orribile, versando, per così dire, a quella sventurata il profumo della sua grazia, della sua freschezza, della sua giovinezza.

— Ebbene, mamma Kervœnc, state meglio adesso?

La vecchia rispondeva con qualche sons gutturale, continuando a gemere, per sentire ancora il contatto di quella mano bianca, per fiutare ancora il dolce profumo che emanava dalla bella persona che le era vicina. Poi, quando la signorina di Croixvaillant le parlava di un cielo dove si troverebbe un giorno, ella, la povera demente, rivestita di gloria risplendente, servita dagli angeli, seduta presso al Salvatore... la vecchia la interrompeva e dalla sua bocca contraffatta sortivano con insistenza le stesse parole pronunziate con voce rauca, mentre ella faceva un grande sforzo per mostrare colla mano quel cielo promessole.

— Lei... Anche lei...

Ciò significava che, per lei, il cielo non sarebbe bello se non vi ritrovava l'angelo di carità le cui cure e il sorriso le facevano sopportare la miseria di quaggiù.

Gli è così che la fanciulla s'isolava, in mezzo al mondo e al chiasso del castello. Ella non pensava nè alle caccie, nè alle feste. Alla partenza degli ultimi invitati, allorchè tutto rientrò nella calma abituale, ella non ne fu sorpresa. Tuttavia una grande tristezza penetrava nel suo cuore all'idea di dover lasciare quella cara terra bretona e i suoi poveri e la tomba della madre per andare a Parigi. Ella conosceva i suoi doveri figliali; poteva separare indefinitamente la sua vita da quella del padre? Non le aveva egli già rimproverato di preferirgli Catalina? Ed ella si accusava adesso di avere un poco meritato quel rancore paterno.

Nonostante tutti gli stratagemmi di Guy, che avrebbe voluto, lui, prolungare indefinitamente il periodo della caccia, la partenza era stata fissata per l'ultima settimana di dicembre. Però, infine, il fanciullo vinse la sua causa, ma a qual prezzo!

(Continua).

Angelo.
Opposizione. — 2. *Gabelli Aristide.

Verona I (Verona).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Pulli Leopoldo — 2. *Minisalchi Marco — 3. Poggi.

Verona II (Legnago).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1.*Fagiuoli Achille — 2. *Guglielmi Antonio — 3. *Daniell G.

Vicenza I (Vicenza).
(4 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Brunialti Attilio — 2. *Cavalli Luigi — 4. Mazzoni.
Opposizione. — 3. Paniza Giacomo (radicale).

Vicenza II (Bassano).
(3 Deputati).
Ministeriali. — 1. *Tonioli Antonio — 2. *Vendramini Francesco (indipendente) — 3. *Di Breganze Giovanni.

L'eco delle elezioni a Cuneo

Cuneo, 26 novembre.

(BISALTINO) — L'esito della votazione ha dunque corrisposto alle previsioni: una maggioranza grandissima ha arriso alla terna Giolitti, Roux, Torbiglio! L'autorità del primo, l'intento di dare a lui compagni nella rappresentanza del Collegio persone che esprimessero adesione esplicita al suo programma, la stima e la simpatia che tutti avevano saputo acquistarsi nel disimpegno dell'onorifico ufficio, non consentivano di attendere diverso risultato.

In città il maggior numero dei voti è toccato al Galimberti, cosa questa che, se si giustifica facilmente nel confronto cogli altri candidati, non è di fronte al Giolitti altrimenti spiegabile che colla manovra di alcuni partigiani del Galimberti, i quali, all'ultima ora, ad onta delle insistenti proteste di illimitata devozione al ministro, fecero sì che si votasse un nome solo. (1)

Ciò non tolse però che sia il Torbiglio che il Roux venissero onorati di una bellissima votazione.

Per quanto riguarda in ispecie quest'ultimo, ove si consideri che con un numero di iscritti minore che nelle elezioni del 1886, e con minore concorso alle urne, egli, pur trovandosi a cimento con un candidato locale come il Galimberti, ottenne ciò nondimeno un numero di voti pari a quello del 1886, si deve concludere che la sua condotta parlamentare, la dirittura, l'intelligenza e rara operosità di cui diede prova nell'esercizio del suo mandato, lo portarono sempre più avanti nella pubblica estimazione.

L'eloquenza delle cifre ha risposto così, meglio di ogni altra cosa, a coloro i quali per un sentimento di campanile, che quantunque giustificabile è pur sempre un oltraggio al concetto della rappresentanza parlamentare, si erano fatti a combattere il Roux, agitando molto a sproposito lo spettro dell'onore e della dignità di Cuneo.

D'altronde, se l'onore e la dignità di Cuneo fossero proprio stati a repentaglio, è probabile che i 2092 elettori cuneesi che parte si astennero parte votarono contro il candidato locale si sarebbero regolati diversamente.

Questo, a costo di parere ingenerosi in questo momento, è dovere di ricordare, per rispondere a coloro che, quasi avessero il privilegio dell'affetto per la comune città, gridano tutto giorno agli oppositori del Galimberti come a nemici della patria!

(1) La *Sentinella delle Alpi*, propugnatrice della candidatura Galimberti, mentre prima delle elezioni ostentava grande affetto e stima e ammirazione pel ministro Giolitti, e protestava che nessuno più del Galimberti era amico e concorde con l'illustre ministro, all'indomani del voto vantava senza scrupoli e senza reticenze che il Galimberti « in ben **trentasei** » Comuni ottenne una votazione superiore a quella » del ministro, e in *dieci* quasi pari. » Lo che agli occhi degli ocesti e della gente di buon senso significa ed può non avere una delle due cose: — o che non erano affatto sinceri in lodi al ministro e in sentimenti di stima e di ammirazione per lui prima del voto — o che furono sinali gli amici del Galimberti e trasfusero la volontà di costui dando più voti a lui che al Giolitti. Ma in quest'ultimo caso la *Sentinella delle Alpi*, accettando negli stilli, doveva per lo meno avere la prudenza di tacere, oppure, volendo seguitare la finzione, doveva stigmatizzare questa votazione. Ma la verità vera venne a galla anche malgrado. E gli imparziali e indipendenti ne presero tenor conto.

Ancora l'assassinio di via Torino a Milano.

Intorno a questo orribile delitto, avvenuto nelle circostanze più strane nel centro di Milano alle ore 10 del mattino, i giornali di quella città (in data 27) recano ancora le seguenti notizie:

« Le indagini della Questura e del giudice istruttore proseguono, e auguriamo possano riuscire a far luce sul modo onde s'è concertato il delitto e alla scoperta dei colpevoli. Sino ad ora però risultanze positive dell'inchiesta non si hanno.

« La Questura ha fatto e ha continuato ieri notte e ieri a fare numerosi arresti di pregiudicatissimi, ma senza risultato serio.

« Ieri notte fu arrestato un tal Trolli, già condannato per furti e reati di sangue — e lo interrogò personalmente il questore. Il Trolli ha negato completamente qualsiasi partecipazione al delitto. Ciò malgrado venne trattenuto in arresto.

« Ieri poi nella giornata vennero, fra gli altri, arrestati certi Antonio Costa, buttonnic, e Guerti Tommaso, cuoco. Iersera ad ora tardissima fu arrestato nel quartiere di Porta Ticinese un individuo, che ha già scontato parecchi anni di galera, e che è fortemente indiziato di aver avuto parte nell'assassinio.

« Un signore che l'altra sera sedeva in un caffè del centro, udì tre donne di costumi molto liberi che sul tavolo vicino parlavano tra di loro del delitto di via Torino.

« Ad un certo punto una di quelle donne usci a dire alle compagne:

« — *El Barbis l'ha vist tutt!*

« E continuò in una specie di gergo:

« — *El Barbis* (nomignolo di qualche noto pregiudicato di loro conoscenza) era proprio sull'angolo di via Asole quando l'assassino è uscito dal negozio della Carcano. *Savii ben che storia l'è!* (Sapete che bel tomo sia!) Certo era complice nel delitto! So che stamattina *el gh'aveva del polter* (del denaro) ed ha pagato da colazione alla *Napoleonica*.

« — E il *Bresciano* che non si è visto più? — chiese un'altra di quelle donne.

« Il signore che udì quel dialogo ne rimase seriamente impressionato e crede che sotto quei nomignoli del *Barbis* e del *Bresciano* possano celarsi gli autori o i complici del misfatto.

« La Questura ha sequestrato un sopraltito nero tutto intriso di sangue, che si sospetta sia quello

hanno arrestato alle porte di questa città due individui ritenuti autori o complici del recente audacissimo delitto avvenuto nella nostra via Torino.

« Stamane alle 10, partendo dall'Ospedale Maggiore, un carro di seconda classe, coperto lateralmente di fiori, hanno avuto luogo i funerali della povera Carcano. Seguirono la salma dell'assassinata intorno a ottomila persone. I funerali riuscirono veramente imponenti.

« In città perdura l'impressione prodotta da questo orrendo delitto, tanto più che i colpevoli non sono ancora stati scoperti e arrestati. Però si dice che la Questura sia sulle loro traccie. »

REATI E PENE

Una causa pietosa.

(Corte d'appello di Torino).

La imputata, certa P. T., otto anni fa teneva in Torino Agenzia di prestiti e affittava camere a studenti; ma disponendo di pochi capitali doveva ricorrere lei stessa a creditori e a poco a poco s'ingolfò in tale ginepraio di debiti da non potersene più levare di mezzo.

Il marito, un vizioso, sperperava per giunta il frutto del lavoro personale di lei.

La poverina, nella speranza di trovare una via di uscita da quello stato di cose, iniziò trattative di concordato; ma cadde ammalata e per consiglio del medico dovette lasciare Torino. Partì senza un soldo coi suoi bambini e si recò a Genova, dove si trovò a lottare con la più squallida miseria, mentre il marito in Torino finiva di liquidare e sperperava quanto aveva lasciato in casa.

I creditori fecero dichiarare il fallimento della P. T., e contro di lei fu istruito procedimento per fallimento doloso in base alla relazione del curatore, che dichiarò di non aver trovato più nulla nella casa della fallita, della quale non era riuscito a sapere dal marito neanche l'indirizzo.

La poverina, che nulla sapeva nè del fallimento nè dell'istruttoria venne condannata in contumacia a tre mesi di carcere.

Sette anni dopo, nel corrente anno, venne arrestata. Ricorse in appello, e fu buona sorte per lei: essa aveva errato in una delle formalità di procedura prescritte per le sentenze contumaciali.

La Corte ritenne nul notificata quella sentenza e per conseguenza accogliendo l'appello, e annullò il primo giudizio ordinando che si rifacesse.

Richiamata la causa in discussione la Corte in base alle risultanze processuali escluse che si trattasse di fallimento doloso, ritenne già prescritto il reato di fallimento semplice e dichiarò per conseguenza non farsi luogo a procedimento.

Presidente cav. Cravotti, P. M. cav. Ferraris, difensore Sargnat.

La condanna dell'assassino Emilio Schleby.

Neuchâtel, 26 novembre.

(DALL'ESTA) — Vi ricordate, cortesi lettori e gentili lettrici della *Piemontese*, l'orribile tragedia di amor selvaggio avvenuta nelle vicinanze della Côte-aux-Fée presso Verrières-Suisse? (Vedi *Gazzetta Piemontese* 11-12 ottobre u. s., N. 283). Una giovane bella e gentile, Emilia Bourquin, poco più che ventenne, veniva barbaramente assassinata da un mostro di nome Schleby, perchè la vittima rifiutava di cedere alle sue capide voglie.

Tradotto ieri dinanzi alle Assise di Neuchâtel per rendere conto a giustizia degli nomini dell'orribile misfatto, Francesco Emilio Schleby, d'anni 21, malgrado gli sforzi della Difesa che voleva avesse agito sotto l'influsso di una forza irresistibile, fu condannato al massimo della pena, cioè ai lavori forzati a vita. A tutti i quesiti di colpabilità dell'accusato i giurati risposero sì all'unanimità, ricusando di ammettere in suo favore la circostanze attenuanti.

Il Tribunale, in conformità del verdetto affermativo, ieri sera a tardissima ora pronunziava la sentenza contro l'autore dell'assassinio, a grande soddisfazione dei terrazzani de la Côte-aux-Fée, di Môtiers e di Verrières-Suisse, discesi in gran numero, malgrado la bufera infernale che soffiava, per assistere al dibattimenti, che si fecero a porte chiuse per le donne e pei minori, gli uomini adulti essendovi solo ammessi. Sono 34 anni, cioè nella sera del 1° dicembre 1856, che un'altra belva umana, che rispondeva al nome di Flottron, assassinava a Neuchâtel, nelle stesse circostanze, una giovinetta, anch'essa morta per non essere disonorata.

NOTIZIE ITALIANE

SALUGGIA. — (Nostro lettore, 26 novembre). — **I funebri della vittima ferroviaria.** — Stamane ai resero solenni e commoventi onoranze al povero Casigliano, vittima del doloroso accidente ferroviario avvenuto domenica scorsa.

Col Municipio di Saluggia, capitanato dall'egregio prosindaco sig. Momo, notavansi il sindaco cav. Berio, numerosi consiglieri comunali, il Comitato liberale di Livorno, la Società Artigiana, la Società dei Veterani e la Compagnia dei Coscritti del luogo con le bandiere velate a bruno, e fra esse quella che si era tolta dalle bianche mani dell'estinto. Seguiva un'onda di popolo commosso.

La banda musicale di Livorno faceva udire i suoi funebri concenti; si sentivano donne e fanciulle singhiozzare; gli uomini avevano le ciglia umide e le occhiaie rosse di virili lacrime.

Al cimitero il deputato Faldella commemorò il povero giovane, piangendo tutti. Pietose parole aggiunse il sig. Paulini, consigliere popolare di Livorno Piemonte.

Tutti ripetono cordialmente i voti fatti dall'avvocato Faldella: — che l'olocausto di quella giovane e preziosa vita abbia almeno risparmiato il sacrificio di vite numerose, cui forse sapettava il mostro della morte — che per questo lacrimato esempio si concedano finalmente alla rapidità delle comunicazioni ferroviarie maggiori guarentigie per l'inviolabilità della vita umana e che il carro della civiltà sparga e calpesti meno di sangue umano che non la barbarie!

PISA. — (Nostre lett., 26 novembre). — **Una vertenza fra due onorevoli.** — (R.) — La vertenza tra gli onorevoli Dini e Simoncelli è stata composta onorevolmente per ambedue le parti. Fu compilato un verbale sottoscritto per il Simoncelli dai signori cavaliere Bargilli ed avv. Belcredi, e per il Dini dal capitano Gianolini e dal cav. Cerrai.

Si spera che qui abbiano termine i gravi e dolorosi dissidi che dividono la città e turbano la pace pubblica.

Tale è il voto di tutti i buoni.

IVREA. — L'egregio dott. prof. Casimiro Mondino dirige le seguenti parole

« *Agli elettori del V Collegio di Torino (Ivrea).*

« Al voti elettori — « pochi, ma buoni » — che mi onorarono del loro suffragio mando dal cuore le più vive azioni di grazie.

« Nella lotta immani, difficilissima che ho dovuto

« Rendo parimente le più sentite grazie alle diverse redazioni della *Gazzetta Piemontese*, della *Gazzetta del Popolo*, del *Saviglianese* e *Sentinella delle Alpi*. Esse, invero, costantemente e validamente propugnarono e sostennero l'elezione del candidato che l'antico Collegio di Savigliano volle scegliere e con ammirabile energia e successo ottenere per suo rappresentante nel Parlamento.

« Savigliano, 26 novembre 1890.

« *Dev.mo* prof. F. Gasco ».

SUSA. — Ringraziamento agli elettori. — Gli onorevoli Sineo, Berti e Chiapusso hanno diretta ai loro elettori la seguente lettera:

« *Agli elettori del III Collegio di Torino.*

« Pari alla concordia dei suffragi che ci accordaste vi promettiamo quella dei vostri rappresentanti per il bene della patria e la tutela dei vostri legittimi interessi. Sarà essa la miglior prova del nostro affetto e della nostra gratitudine.

« Abbiatevi intanto cordiali ringraziamenti e forvidi voti.

« BERTI — CHIAPUSSO — SINEO. »

SAN DAMIANO MACRA. — (Nostre lettere, 26 novembre). — **Elezioni politiche.** — (Esclusiva) — Lunedì sera, appena saputosi l'esito felice delle elezioni politiche, la notizia si sparse pel paese accolta da tutti con grande entusiasmo, e ieri fin dalle prime ore del mattino sventolava al palazzo del Comune la bandiera tricolore ed a mezzogiorno le campane suonavano a stormo. Così San Damiano, patria del ministro Giolitti, ha voluto festeggiare il trionfo della terna ministeriale, e dare una nuova dimostrazione di stima e di riconoscente affetto all'illustre uomo di Stato, che dal bene dell'Italia intiera non disgiunse mai quello particolare del suo Collegio. Le urne han parlato domenica in suo favore in tutte le sezioni, poichè un suffragio così spontaneo e concorde suscisce evidentemente un passato politico lodevole e sono fiducia in un prospero avvenire. Vani furon pertanto gli intrighi degli avversari di lui, che, per fortuna pochi e non San Damianesi di nascita, non mancarono anche qui, e lavoranti nell'oscurità, perchè la luce del sole..... chi ne dubita?..... offusca la vista ai gufi ed ai barbagianni.

NOVARA. — Ringraziamento agli elettori. — Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

« Con animo commosso e riconoscente io ringrazio quegli elettori del II Collegio di Novara che mi vollero onorare del loro suffragio, e di sì alta dimostrazione io serberò perenne e grato ricordo, e mi dedicherò sempre con tutte le mie forze e facoltà all'interesse ed al bene del Collegio stesso.

« Torino, 27 novembre 1890.

« CARLO ROSSELLI. »

PINEROLO. — (Nostre lettere, 26 novembre) — **Scuole domenicali e festive.** — Domenica p. v., 30 novembre, le signorine Morero e Enriol nei locali designati del nuovo fabbricato scolastico, angolo nord, alle ore 2 1/2 pom., assumeranno l'insegnamento gratuito da impartirsi alle adulte che sarà poi continuato in tutte le domeniche e feste negli stessi locali ed alla stessa ora fino a tutto il 25 aprile 1891.

— **Scuola di disegno.** — Nel medesimo giorno di domenica, 30 novembre, sarà pure aperto per iniziativa del Municipio del prof. Timolini Giuseppe la scuola di disegno per gli adulti, che verrà continuata fino all'epoca della chiusura delle suaccennate. La scuola è tenuta nell'apposita sala a pian terreno del Collegio-convitto angolo nord. Principia alle ore 9 1/2 ant. e termina alle ore 11 1/2 di ogni domenica e festa. Le iscrizioni saranno prese nella scuola stessa dal professore.

— **Incendio.** — Con il vento che spira favorevole da due o tre giorni era naturale qualche incendio. Questo infatti scoppiò ad un pagliaio ed al cascinale attiguo presso il *Camiletto* in territorio di Scalenghe. Il proprietario non è assicurato.

— **Dazio consumo.** — I signori azionisti della Società anonima per la riscossione del dazio consumo governativo e comunale di Pinerolo sono convocati in assemblea generale per il giorno di martedì, 2 dicembre p. v., alle ore 2 pom., nella sala della leva, palazzo municipale.

BRANDIZZO — (Nostre lettere, 26 novembre). — **Dolorosa perdita.** — Il giorno 23 corrente mese è morto a Torino, in via San Secondo, nella giovane età di anni 21, l'avvocato Egidio Caprin, lasciando sola la madre Lamberti Rosa vedova Caprin nella desolazione.

Era l'ultimo di tre figli che rimanevano alla povera donna.

ARTI E SCIENZE

Una nuova opera comica di Verdi.

Il nostro corrispondente (*ogh*) ci telegrafa da Milano, 27, ore 3,10 pom.:

« Il *Corriere della Sera* pubblica la importante notizia che Arrigo Boito fino dal 1889 presentava a Giuseppe Verdi la tela di un libretto, che dal grande maestro venne accettato.

« Il Boito fece allora un libretto intitolato *Falstaff*, e il Verdi ha già scritta metà della musica. È un'opera comica in tre atti e cinque quadri; l'argomento è tratto dalla commedia di Shakspeare.

« Vi posso assicurare che chi comunicò la notizia al giornale è lo stesso editore Ricordi; quindi è totalmente vera ».

La medesima notizia ci viene poi confermata da un altro nostro corrispondente, quello di Firenze (*Marco*), il quale ci telegrafa che il D'Ormeville ha annunziato all'impresario Canori che il Verdi approntà la nuova opera per l'anno venturo.

Noi raccogliamo con viva soddisfazione la buona novella, tributando un vivo senso di ammirazione all'illustre maestro, che nell'età di settantasette anni (Verdi è nato il 10 ottobre 1813), trova ancora nel suo spirito la feconda energia dell'arte.

Questo *Falstaff* sarà la seconda opera buffa del cigno di Busseto. La prima fu *Un giorno di regno* e il *Finto Stanislao*, andata in scena alla Scala di Milano il 5 settembre 1840 — che per la cattiva esecuzione e per le tristi circostanze che bersagliarono il Verdi quando la scrivera, non riuscì come era la generale aspettazione.

Allorchè musicava quello spartito, aveva gravemente ammalata la dolce compagna della sua vita e due figliuoletti, che gli vennero anche, dopo breve tempo, rapiti da crudele morbo. Per l'insuccesso di questo *Finto Stanislao* e per la grave sventura patita, volle quasi rinunciare a scrivere per le scene! ma istigato dall'impresario Merelli, si mise con nuova lena a scrivere il *Nabucco*.

Teatro Rossini. — A questo teatro *La fortuna d'Nando* continua a far..... fortuna; il pubblico applaude vivamente a questo ottimo lavoro dell'avvocato Piero Rambosio. Anche stasera *La fortuna d'Nando* si replica.

Domenica, come abbiamo già annunziato, si daranno al Rossini due rappresentazioni, una alle 3 pomeridiane con *I mal nutrì*, di M. Leoni, e l'altra alle 8 1/2 con *Le bêtes du bon dieu*.

torna con lo spirito alla donna amata e già sua e la scrive proponendole di sposarla. Ella non risponde. Un bel giorno Maurizio la vede a teatro, in palchetto, in colloquio con un giovane..... Dunque lei è stato lo svago di un momento?..... Dunque quella donna ha un altro amante?..... Maurizio, in un impeto di irrefrenata gelosia, sale ne' corridoi, s'imbatte nel rivale; ne nasce una scena violenta nella quale Maurizio riceve uno schiaffo dall'avversario. È qui un duello si fa necessario. Ma subito e a condizioni gravissime. La rappresentazione comincia a questo punto. È un breve incidente della vita di un uomo, che si svolge con una rapidità straordinaria, in un ambiente di nervosismo generale. La notte si discute del duello che dovrà aver luogo l'indomani mattina all'alba..... Senonchè, a teatro finito, vestita ancora della toeletta da teatro, capita Paola fuori di sè per lo spavento.

Ella non permetterà mai che si battano: li conosce entrambi; sa che son uomini da non perdonare nè a sè nè ad altri; eppoi..... ella ama troppo suo fratello e non vuole ch'ei muoia. Suo fratello?..... È un lampo di luce abbagliante nello spirito travagliato di Maurizio. Suo fratello?..... Non era dunque un amante?..... Frattanto sopraggiungono i padrini, gli amici; Maurizio non vuole ch'essi vedano, ch'essi sappiano; nasconde nella sua stanza la donna. A questo punto il dramma psicologico ha raggiunto il punto più elevato; Maurizio è combattuto fra il sentimento dell'onore e quello dell'amore per lei..... Segue una scena interessantissima fra lui e gli amici. Alla fine egli si decide di dir loro: « Non mi batto più! » Quand'essi, dopo aver tentato invano di ottenere una spiegazione, se ne vanno sprecipando.

Però la soluzione non è lontana; e al potranno salvare a un tempo l'onore e l'amore. Paola, come son partiti i padrini, ritorna presso Maurizio; ha inteso tutto; la vuol far sua? un'offesa fra cavalieri non lede l'onore del gentiluomo..... E la commedia ha lieto fine.

Una folla di domande si fa lo spettatore dinanzi a questo lavoro. Ma la principale osservazione è questa: — se lei si fosse affrettata a rispondere alla lettera di Maurizio, il dramma non avrebbe avuto luogo; per lo meno sarebbe stato abbreviato di metà, se lei si fosse affrettata a dirgli: bada è mio fratello e, perchè me lo hai chiesto, eccomi, son tua.

I casi della vita però hanno corti fili così sottili e quasi impercettibili che rendono talvolta possibile anche quello che parrebbe dover esser costituito da una illogicità. Poi, come dicemmo, l'incidente si svolge fortuitoso; gli animi si sono accesi e quasi più i cervelli non ragionano. Non manca, è vero, l'amico dal crine bianco, Ludovico Elamonti, che dà i consigli della calma e dell'esperienza; ma non basta; quei consigli son poca acqua sur un gran fuoco, che aggiunge esca alle fiamme. In sostanza: se tutta quella gente avesse avuto tempo di riflettere e di calmare i nervi, forse avrebbe veduto prima la via d'uscita. Credo che questa sia la giustificazione logica del lavoro.

Del resto, sempre un elevato senso d'arte; una scheggiatura ben fatta; un dialogo nimbile di verità e di efficacia; una nobiltà di processo come non si possono aspettare che da una natura d'artista di salda tempra. In conclusione questo lavoro, co' suoi pregi come co' suoi difetti, è tale che può svolgersi in tre atti e fu condensato in uno; può richiedere un lungo studio di preparazione e fu fatto in pochi giorni. L'artista, in ogni modo, può contare sur un buon successo. Tanto è vero che Eleonora Duse la ripeterà ancora una volta.

Eleonora Duse è, in questa commedia, come sempre, una grande artista: grande per intuizione e sentimento artistico, grande per potenza e verità creativa. L'Andò è pur sempre l'artista corretto e valente che tutti apprezzano. E così pure bravi lo Zampieri ed il Galliani.

— Questa sera, al teatro Carignano, una commedia che piace molto al pubblico torinese: *Tristi amori*, di Giuseppe Giacosa.

Teatro Vittorio. — La serata d'onore della signora Cristino ebbe ieri un esito splendido. La brava mima fu applauditissima, ed ebbe regali straordinari di fiori; ben dodici grandi canestri e mazzi di fiori occuparono il palcoscenico fra le acclamazioni del pubblico, che era abbondante. Furono regalati alla serata anche un braccialetto, un ritratto in miniatura ed altri oggetti di valore.

— La..... novità già da tempo annunziata, cioè la *Norma*, andrà in scena al Vittorio domani a sera; protagonista una valente artista, la signora Conti-Feroni. Il nome di questa egregia cantante farà certamente ciò che per se stessa non farebbe la *Norma*, cioè attirerà un pubblico numeroso al teatro Vittorio.

Dopo l'opera avrà luogo il ballo *Il conte di Montecristo*.

Teatro Alfieri. — Rammentiamo che questa sera al teatro Alfieri ricorre la beneficiata dell'attore brillante della Compagnia Rossi, Vasco Masi; rammentiamo infine che questa è l'occasione di ridare un'oncia di buon sangue.

Salone-Caffè Romano. — L'annunciato spettacolo di *eccentricità*, che ebbe luogo ieri sera, riescì dei più animati e divertenti, vuoi per concorso di pubblico, vuoi per varietà di programma. Vi presero parte vari distinti artisti, fra cui i ginnasti Barmann ed il giocoliere Orest, i quali ottennero il solito brillante successo. L'Orest eseguì nuovi e sorprendenti esercizi che vennero accolti a suon d'applausi. Il *clown* Raphaël fece poi smascellar dalle risa col suo cane equilibrista, giuocator di palla e cantante (un vero cane!).

R. Accademia delle Scienze di Torino. — La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali della Reale Accademia delle Scienze terrà seduta pubblica il giorno di domenica prossima ad un'ora pomeridiana.

Araldica. — La famiglia Federici, domiciliata a Torino, inscritta nel Libro d'oro della nobiltà di Genova, con decreto presidenziale 7 agosto 1890, dietro parere della Consulta Araldica, venne riconosciuta nel diritto al titolo marchionale.

Un concerto orchestrale al Vittorio Emanuele. — La Società Cassa-pensioni fra artisti di musica darà domenica, alle 2 1/2 pom., al teatro Vittorio Emanuele, il suo annuale concerto. Attraente è il programma; garanzia di buona esecuzione il valore conosciuto della nostra orchestra, che stavolta sarà diretta dal maestro Podestà.

Auguriamo al filantropico Sodalizio, che sorto con modesti intenti nel 1885 seppe ottimamente vincere mille difficoltà intendendo con tutte le forze a provvedere a quanti fra i soci erano dalla vecchiezza costretti a duri cimenti col vivere materiale, parmi cosa superflua. La cittadinanza torinese, che segue con occhio attento e con larghezza di cuore ogni filantropica manifestazione, seguì questa benevolmente fin dal

di statistica.

L'egregio dottore tratterà il tema: *La statistica e la meteorologia*.

Alleanza Mutuo-Cooperativa. — Alla sede di quest'Alleanza domani a sera avrà luogo il settimo trattenimento drammatico. Si rappresenterà *Bere o affogare* e *Per un cappello*. Fra l'uno e l'altro di questi lavori alcuni soci dell'Unione Ginnastica eseguiranno parecchi esercizi di destrezza e di forza.

Uno scoppio di gas. — Verso l'1 1/2 pom. di ieri avvenne uno scoppio di gas in una camera al quarto piano della casa N. 44 di via Saluzzo. La scossa della detonazione produsse la rottura dei vetri a sei finestre e scardinò due usci, comunicando anche il fuoco alle cortine di una finestra verso il corso del Valentino. Avvisati, accorsero solleciti i pompieri e le guardie municipali della sezione San Salvario, ma al loro arrivo l'opera loro non fu più necessaria essendo le fiamme state spente dai vicini accorsi. Il signor Caresti Giuseppe, inquilino della camera ove produsse l'esplosione, avendo riportato una scottatura al capo, fu medicato ad una vicina farmacia, in via Nizza, N. 27, e fu giudicato guaribile in pochi giorni. Anche il danno materiale è cosa lieve.

Tentato suicidio. — Certo Diamante Giuseppe, d'anni 19, orefice presso il signor Gauthier, in via Roma, N. 13, tentò avvelenarsi bevendo dell'acido nitrico, sulla strada di Stupinigi. Soccorso da un dottore dell'Ospizio Generale di Carità, fu poi accompagnato all'Ospedale Umberto I, dove fu ricoverato. Lo stato suo non pare tanto grave.

Sotto ad un carro. — Ieri mattina, sul corso Duca di Genova, un cavallo attaccato ad un carro (*tombarello*) si impennò e si slanciò a corsa precipitosa urtando improvvisamente il carrettiere Tarsello Pietro, d'anni 23, il quale per l'urto cadde a terra. Una ruota del veicolo gli passò sul corpo producendogli lesioni interne. Il carro si rovesciò quasi subito, ed anche il cavallo cadde a terra. Due signori lo afferrarono e, fattolo rialzare, lo consegnarono ad un terzo sopraggiunto, il quale lo condusse presso il proprietario signor Albano. I due signori presero quindi cura del carrettiere caduto, e fatta venire una vettura, lo accompagnarono all'Ospedale Umberto I, dove fu ricoverato in cattivo stato.

Disgrazia sul lavoro. — Stamane alle 8 1/2 il meccanico Scavarda Giovanni, d'anni 25, addetto all'officina del signor Ansaldi, in via Ponte Mosca, N. 40, si lasciò prendere la mano destra da una corraggia di trasmissione in azione, e l'ebbe troncata al polso.

Fu portato all'Ospedale di San Giovanni.

Una bambina investita da una vettura. — Una ragazzina d'anni 9, a nome Marone Angela, abitante in via Garibaldi, 19, fu investita e gettata a terra in via Giovanni Berchet, all'angolo colla via Quattro Marzo, dal cavallo attaccato alla vettura privata del dottor Bechis. Un signore la rialzò e la portò a casa dei suoi genitori. Il dottor Bechis, che la visitò più tardi, trovò che non aveva riportato che una ferita leggiera al piede sinistro guaribile in pochi giorni.

Ladri di confetti. — Nel pomeriggio di ieri il signor Chiara Ermilio, confettiere nella Galleria Umberto I, sorprese quattro monellacci nell'atto in cui gli rubavano dei confetti da una vetrina del suo negozio, ed è riuscito ad arrestarne uno che consegnò ad una guardia municipale. Condotto alla Questura, l'arrestato si qualificò per certo Castellano Vincenzo, d'anni 11, muratore disoccupato.

STATO CIVILE. — Torino, 27 novembre 1890.
NASCITE: 16, cioè maschi 13, femmine 3.
MATRIMONI. — Alemano Cesare con Cattaneo Giacinta — Brignone avv. Amedeo con Lajolo di Cossano nobile Sofia. — Calori Bartolomeo con Camerlo Caterina — Cuffia Gaspare con Gallo Matilde — Gatelli Domenico con Adriani Luigia ved. Bertona — Ghiglia Luigi con Gentaldi Marianna — Mazzucci Enrico con Obert Antonia — Rho Michele con Gatti Maddalena.
MORTI. — Castellano Giacomo, d'anni 50, di Torino, Agnetta Giovanni, id. 77, di Guargnè, pens. ferroviario — Rocca Giulia n. Muranello, id. 78, di Asti. — Negri dei Conti di Lamporo n. cav. E., id. 70, di Torino, Sacerdote Ester n. Otzolenghi, id. 60, di Acqui. — Ghersi Giulia n. Castelvetri, id. 60, di Ferrara. — Lodigiani Ester n. Parussina, id. 86, di Castelleone. — Bertino Francesca n. Poggione, id. 66, di Cicogne. — Conzi Enrico, id. 22, di Trieste, cap. magg. 4° Genio. — Canda Carolina, id. 18, di Rivalta, servente. — Ghibaudo Angelo, id. 50, di Cuneo, servente. — Giordana Antonia, id. 56, di Rubiana, carbonaio. — Valiery Agostino, id. 50, di Rochemolles, contadino. — Giansuso Vincenzo, id. 67, di Cherasco, bottaio.
Più 9 minori d'anni 7.
Totale complessivo 17, di cui a domicilio 5, negli ospedali 9, non residenti in questo Comune 3.

LUIGI ROUX, direttore.
BELLINO GIUSEPPE gerente.
Direzione ed Amministrazione
Via Davide Bertolotti, N. 1 (Piazza Solferino)

La vedova **Delfico Marcellina** ringrazia tutti del più profondo del cuore delle tante prove d'affetto date al compianto suo marito

Dottore CHIAPPÈ

Istituto Femminile « **Scienza e Virtù** » con *SEMI-CONVITTO*
in Torino, via Del Mille, N. 26.
Giardino d'infanzia - Scuole Elementari - Corso di istruzione complementare - Lingue straniere - Lavori femminili - Canto - Musica, ecc. - Dalle 4 alle 6 pom. le allieve esterne possono assistere alle lezioni speciali di musica e lingue straniere ed allo studio camerale.
☞ Chiunque può visitare i locali, ogni giorno, dalle 1 alle 3 pom. 4074

È uscito il tanto aspettato periodico
Critica delle Riputazioni
Da CAINO a . . . . . FERRAVILLA
diretto da **Giotto Arrighi**
Abbonam. **L. 4** ogni 14 fascicoli.
Dirigere vaglia: via Rossini, 3, Milano.
H 4056 M

. . . . . **Oggi**
Merlano scelto a bagno
con sistema razionale
Specialità del Magazzino Gastronomico ROSSI, via Garibaldi, 23. 3910

Il Dentista D. G. SOBRERO
riceve dalle 9 ant. alle 5 pom., piazza S. Carlo, N. 1, accanto farmacia Tarico. 3822

TERNO E QUATERNA BUONISSIMI
Regaloper le feste L. 500,000 (Vedi avviso in 4ª pagina)
H 4044 M

AI COLLEZIONISTI
Il più completo assortimento di almanacchi francesi pel **1891** trovasi nella Libreria L. Roux e C., Galleria Subalpina.

Lezioni di disegno e pittura.

Lavori in varii generi a modici prezzi.
Lezioni combinate per famiglie a L. **1 50** caduna.
Ritratti ad olio a L. 70.
Scrivere **R. G.**, pittore, Posta, Torino. C 3925

L'ISTITUTO

mondiale di mediazione di matrimoni in Tetschen (Elbe), (senza concorrenza) cerca per ogni provincia un uomo di fiducia conoscendo bene gli abitanti e sapendo il tedesco. Lauta provvigione.
Offerte a **Gustav Köhler, Tetschen (Elbe). Kg. Böhmen.** M 3971 M

FARMACISTA

diplomato, giovane e pratico, cerca posto di **direttore di farmacia** in **Cuneo** o **Mondovì** o paesi del loro circondario.
Indirizzare domande alle iniziali **H c 4077**, *Ufficio di Publ.*, **Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

Signorina tedesca

occupata come buona superiore presso distinta famiglia torinese, **cerca posto.** Ottime informazioni. — Scrivere alle iniziali **H c 4038 T, Haasenstein e Vogler,** TORINO.

CERCASI

da persona seria segreteria di caffè in Torino. Cauzione ed ottime referenze.
Scrivere al sig. **Valli,** via Doctore, 17, Torino. C 4081

Cercasi acquistare

nei pressi di Porta Susa circa 1500 mq. **di terreno fabbricabile,** libero od anche già edificato, ma conveniente piccola costruzione gradito. — Rivolgersi a **CRESPI,** via Bonsenigo, n. 5. C 4079

Liquidazione

di n. **nuove e rimesse** dei **Vini Barolo** e **Vermouth** del defunto cav. **LORENZO ALLIANI premiati a tutte le Esposizioni.**
Via Botero, Caffè Stardezza. 2000

In vendita

Ventilatore
(nuovo sistema privilegiato).
Visibile presso il sig. **ALESSIO,** meccanico, via Mazzoni, angolo piazza Statuto. C 4005

Vendita cavalli.

Presso la Società Anonima dei Tramways di Torino (Belga), deposito della barriera di Casale, vi sono diversi **cavalli** ad uso tiro **da vendere.** 1997

Imprestito di denaro contro semplice firma. — Avete bisogno di denaro? Rivolgetevi a noi prima di cercare altrove; ci guadagnerete. Soluzione sicura, facilitazione ai commercianti. — **Bunerau,** 05, Boulevard Voltaire, **Parigi.** H 3002 M

GIUOCATORI.

Il mio metodo **perpetuo** per vi promette terni di cartomia lire, poichè se ciò si potesse, il Governo sopprimerebbe il lotto. Vi garantisco invece dalle 50 alle 100 lire circa di vincita ogni settimana: è ciò non è poco. Chi ha indirizzate domandi solamente cartolina-vaglia di L. 1 50 per i miei anni al *Corrispondente Gazzetta* in **Cervignano.** Maggiori premesse chiamansi importune.
H 3978

CENSO.

Palazzo civile e annessa **vasta area,** terreni fortilizzi, tasso del 5 0[0 all'anno.
Scrivere alle iniziali **H c 4017 T Haasenstein e Vogler,** TORINO

Non fidarsi delle Agenzie. L. 15 per mese a uomini e donne in Italia, lavoro facile, da fare in casa, senza lasciare il proprio impiego. Indirizzarsi *Società Franco-Américaine,* 102, Bd Voltaire **Parigi.** H 4000 M C 4014

Malattie di petto

Dottor **G. Orlandini.** Tutti i giorni dalle **12** alle **2.** Via S. Giulia, 47, p° 1°, ang. via Vanchiglia. 3816

MARSALA CHINATO FERRUGINOSO DEL PROF. Dr JER. PITIS

Il **MARSALA PITIS** è un Vino igienico di virtù sublime, come tonico e come ricostituente. Non è un medicinale, e neppure un rimedio o specifico segreto. È un Vino che dà o conserva la salute, aumenta le forze. Infallibile per chi ne fa uso costante.

Si bere in qualunque ora, prima, durante o dopo i pasti, puro o con acqua seltz.

In confronto ai più decantati elisiri e liquori ferro-chinacei, che la Scienza generalmente ripudia, il **MARSALA PITIS** ha il valore e l'efficacia di cento contro uno.

DEPOSITO GENERALE IN MILANO VIA DONTE NAPOLEONE 28
PREZZO DI CIASCUNA BOTTIGLIA L. 4. — PER FUORI MILANO AGGIUNGERE LE SPESE DI SPEDIZIONE.

Deposito generale pel Piemonte; **Torino, FRATELLI PAISSA,** piazza S. Carlo, n. 8.

Depositi in Torino: *Leonardo Vincenzo*, via Po, 4 — *Querio e Leone*, via Cernaia, 22 — *Oliveri Gius.*, via Barbaroux, 7 — *Turicco*, piazza S. Carlo — *Solamengo Angelo*, via Nizza, 1 — *Ferrero coniugi e C.*, via Rocca, 17 — *Leone Giovanni*, corso Vittorio Emanuele, 76 — *Bertona Edoardo*, via Garibaldi, 48.

Depositi succursali nelle principali città del Regno. — In **Lombardia, Roma, Napoli e Sicilia** presso *Paganini, Villani e C.*; **Torino,** *Fratelli Paissa*; **Venezia,** *S. Negri e C.*; **Bologna,** *Bernardi e Gandini*; **Livorno,** *Fratelli Corridi* (droghe); **Firenze,** *Cimex Peyus e Figli*; **Vicenza,** *Bellino Valeri*; **Padova,** *Bianzi e Munro*; **Verona,** *Giuseppe De Stefani e Figlio*; **Treviso,** *Giovanni Zanetti*, ecc. H 3020 M

Alloggio

di **4, 6** od **8** numero d'**affittare al presente,** vuoto od ammobigliato. Via S. Massimo, n. 4, piano primo.
Dirigersi al portinaio. 4075

Locali grandissimi

a prima luce, palchettati, piano terr. o 1° piano, atti per qualsiasi industria; magazzini si cederebbero in subaffitto a condizioni vantaggiose. — Dirigersi alla tintoria Imperiale, piazza Gran Madre di Dio, n. 7. C 3781

STUFE a REGOLATORE SIGISMUND

20000 vendute finora. Premiate con medaglia d'argento a Torino 1884. Riconosciute le più **semplici** nell'uso, le più **solide** di costruzione le più **eleganti** di forma, le più **economiche** nel consumo. Adottate da moltissimi *Scuole, Municipi e pubbliche amministrazioni.*
Prezzi correnti a richiesta.
Ogni vera stufa Sigismund deve portare una placca nichelata col nome del fabbricante:
Deposito a Torino, via Venti Settembre, 41. H 91,2 M
Carlo Sigismund, *Milano*, 29, corso Vitt. Eman., 29.

PICCOLA INDUSTRIA

a impiantarsi in ogni Comune con spesa insignificante. Articolo di rimarchevole necessità e di grande consumo. Attuazione facilissima alla portata di chiunque e vantaggiosa. — Scrivere con francobollo **P. Gioy e C.,** Milano. H 682 M

Avviso importante.

Il sottoscritto proprietario della **grande Macelleria** di via Palatina, 7 (rimpetto alla chiesa dello Spirito Santo), comunica al pubblico i suoi prezzi eccezionali:
Carne di vitello 1ª classe, parti di dietro L. **1 80** kg.
Id. id. id. davanti **1 30**
ZANOTTO G. B.

Poleo

ALMANACCO BREVETTATO
pensile-tascabile
Grandezza quando trovasi appeso centim. 31 1/2x16.
Grandezza quando trovasi in tasca centim. 11 1/2x8 1/2.
UTILISSIMO
Alle Famiglie.
All'uomo d'affari.
Agli studi commerciali.
Agli stabilimenti.
Alle Amministrazioni.
Alle Ferrovie.
Ai Ministeri.
Vendesi presso tutte le Cartolerie e Librerie. H 4032 M

Guadagno sicuro

senza rischio per persone di ogni mestiere, che assumono la vendita (permessa dalla legge dello Stato) d'effetti o delle obbligazioni per **una rinomata Casa bancaria, verso piccoli pagamenti mensili.** — Guadagno settimanale fino a **L. 100** e più senz'ogni rischio.
Commissionata italiana e tedesca al sig. **A. Peemöller, Monaco** (Baviera) Ludwigsstr. 2/1, sotto W. 83536. 3990

Palestro.

— Il 3 dicembre — Maria Antoniatrico, alle 3. C 4081

La LATTERIA MILANESE

ha lo spaccio del
LATTE dell'ISTITUTO BONAFOUS.
LATTE TIPO C 4007
pei confronti analitici dell'Ufficio d'Igiene.

GENOVA
Albergo Metropoli.

Questo nuovo Albergo, sito in piazza Fontane Morose, centro principale della città, **è aperto al pubblico** dal **20** corrente. Offre ai signori viaggiatori il miglior conforto e **modicità di prezzi.**
H 3029 M. Tenuto da **C. PICCARDI.**

TERNO e QUATERNA BUONISSIMI.

Vero regalo per le feste, giuoco assolutamente infallibile per le prossime estrazioni. Come si è vinto a Napoli, la quaterna data particolarmente **18, 56, 83, 87.** La quaterna agli associati di Roma **22, 24, 65, 83.** La quaterna data per Bari **10, 22, 72, 86.** Il sig. Eroide Grossi vinse L. **100,000** pagate dal R. Governo, L. **52,000** al cento Potenza di Bari, altre L. **150,000** al sig. E. Pasquali di Roma, Giua di Ant. Torloni e più di altre 1000 vincite di L. **100,000,** L. **5000,** L. **4000,** ecc.
TERNI e QUATERNE buonissime compro garantisco anche con [redacted] di L. 10,000 giuoco assolutamente infallibile per Milano, Roma, Torino.
Chi vuol vincere L. 500,000 in poche estrazioni scriva al sig. **ENRICO POLITTI** a **Milano,** piazza S. Nazaro, 31. — Inviando vaglia di L. 10 per un trimestre o vaglia di L. 5 per un mese.

CLYSOPOMPA ROTA

metallo bianco e fornito la gomma ligneo a doppia canula, vera doccia per iniezioni vaginali e clisteri, il più usato nella toeletta della donna, il più forte, semplice ed igienico, **da non confondersi con altri consimili.**
Per L. **3 50** e franco Posta L. **4** anticipata.
Indirizzo: **Instituto Roia,** piazza Carlo Felice, n. 7, via Lagrange, n. 30, *Torino.* 92-500

RISTORANTE della POSTA

Piazza Carlo Alberto — TORINO
Avendo abbelliti i locali ed assendo fornito di scelta cucina, spera di vedersi onorato da numerosa clientela. 3800

CORONE MORTUARIE

delle primarie fabbriche di Francia e Germania
metallo e porcellana inalterabili. 210-
Fabbricazione speciale di ogni genere di Corone in giornata.
VITA BACHI, via Po, n. 5 — TORINO.

PILLOLE Toniche, Ricostituenti VIRILI Rigeneratrici, contro la debolezza o impotenza degli organi genitali, prodotto sia da abusi giovanili come da lunghe malattie — L. **10.** 20
Farmacia Chiaffrino piazza Palazzo di Città o via Venti Settembre, (già via Provvidenza), Torino.

Pillole Svizzere

del Farmacista **R. Brandt**

Il migliore e più economico rimedio medicinale e domestico

Stitichezza, male di Stomaco, di Fegato, di Bile e Emorroide

La spesa giornaliera è di 5 centesimi.

Deposito Generale per l'Alta Italia, **Farmacia Tedesca A. JANSEN,** 10, Via dei Cerchi, Firenze. Si possono avere in tutte le buone Farmacie d'Italia e dall'Estero. Ci deve essere ogni scatola porta sull'Etichetta una Croce bianca su fondo rosso col nome RICCARDO BRANDT, come al margine e la firma che sopra.

Composizione delle Pillole Svizzere secondo la Ricetta deposta al Consiglio municipale di Sciaffusa: Estratto di Reheno, di Achillea moschata, di Aloè, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana.

H 1006 M

DA CEDERE
L'ALBERGO DELLA CERNAIA

in via Berthola, 2, angolo via della Palma.
Dirigersi per le trattative al **ragioniere GIOVANNI APPIANI, via Zecca, 10.** C 405

MELROSE RISTORATORE

favorito del
CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scolorii il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi moderatissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra.

Torino: *D. Mondo*, via Ospedale, 5; *R. Backer*, piazza Carlo Felice, 5; *C. Manfredi*, via Finanze, 3 e 5; *M. Vergnano*, piazza Carlo Felice, 9; *Turelli*, via Roma, 28; *Turisco*, p.a S. Carlo; *Sampò*, via Roma, 1; *Marchisio*, ang. via Carlo Alberto e Ospedale; *Nocero*, via S. Massimo, 12; *Cernuglia*, piazza Carlo Felice, 2. M

10 vagoni PATATE VERE Savoia.
Prezzi convenientissimi. — Dirigersi corso Vitt. Eman., 115.
C 4009

CAFFÈ RISTORANTE DEL TEATRO BALBO

Servizio a prezzi fissi ed alla carta
Pensione a convenirsi. 2009

GRANDE INCANTO

DI
MOBILI D'APPARTAMENTO
via Maria Vittoria, 27, ore solite.

Oggi 28 corr. e successivi si **venderanno** i seguenti mobili: **Camera da pranzo — Camera da letto — Sei grandi specchiere — Bronzi — Armadi a specchio — Guardarobe — Dipinti — Tolette,** ecc., ecc. 4074

INCANTO VOLONTARIO.

Martedì 2 prossimo **dicembre,** ore **9** ant., nel mio studio, **via Botero, n. 19,** si procederà all'**incanto** di **casa** in **Torino, via Roma, n. 15,** al prezzo di L. **130,000** ed alle altre condizioni di cui in bando in data d'oggi.
Torino, 20 ottobre 1890.
4040 **G. CASSINIS,** *notaio.*

Journal de Genève

Politique et Littéraire, paraissant six fois par semaine,
(Deux éditions).

Le **Journal de Genève** est le plus important des journaux suisses publiés en langue française. Son service télégraphique, qui vient d'être considérablement augmenté, lui permet de donner les nouvelles les plus fraîches de l'étranger et de la Suisse. Son bulletin quotidien, ses nombreuses correspondances, tiennent le public au courant des événements de tous pays. C'est le seul journal qui donne dès le lendemain matin le compte rendu des séances de l'Assemblée fédérale. Chroniques littéraires, artistiques, scientifiques et industrielles. Feuilletons choisis avec soin. Cotes des Bourses de Genève, Paris, Vienne et Berlin.

Rédaction. — Directeur: **M. Marc Debrit;** *Rédacteurs:* **M. M. Ch. Morel, W. Serment, F. Vivien, M. Vottinez, Ch. Ed. Martin;** *Principaux collaborateurs:* **M. M. A. Sabatier** (correspondance littéraire hebdomadaire de Paris), **E. Yung, A. de Claparède, P. Seippel, L. Wuarin, Ed. Lullin, F. Hald.**

Bureaux de la Rédaction et de l'Administration, 9, rue du Commerce.

Abonnements:	1 mois	3 m.	6 m.	12 m.
Suisse	Fr. 3 —	8 —	15 —	27 —
Etranger (Union postale)	» 4 50	12 —	23 —	44 —

Les numéros pris à l'Administration ou à l'Agence des journaux **10** *cent.*
H 4020 3

Piroscafi celerissimi
PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova
ai 3, 14 e 24 d'ogni mese.

Sede della Società in Genova piazza Nunziata, 17.

Rappresentanza della Società in **Torino,** via Roma, 35.
Subagenzie della Società nelle principali città e comuni del Piemonte distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne.
H 401 R

Copertoni impermeabili per Carri da Merci.

Specialità di TELA IDROFUGA per Tende e Copertoni leggeri
FELTRO ASFALTICO per coperture di tettoie o baracche di legno.
Nuovo sistema di Tela fortissima per trasporto calce.
Carta e Tela vetrata e smerigliata.
Torce a vento.
Ferrino Cesare, **Via Nizza, 167,** *Torino.*

NOVEMBRE: giorni 30. — *Fasi della Luna nel corr. mese.* — 4 U. Q. — 12 L. N. — 19 P. Q. — 26 L. P.
Venerdì 28 — 332° giorno dell'anno — Sole nasce 7,33, tr. 4,09 — *Sun Severino martire.*
Sabato 29 — 333° giorno dell'anno — Sole nasce 7,37, tr. 4,08 — *Santa Illuminata vergine.*

Osservatorio di Torino. — 27 novembre. Temperatura estrema al nord in gradi centesimali:
minima +0,8 massima +1,0
Acqua caduta mm. 0,5. Min. della notte dal 26 +0,2.

ALBO NECROLOGICO.

A Molinato, presso Oggiono, è morto il cav. *Luigi Rossi*, consigliere provinciale di Como.
Intelligente professionista ed attivo amministratore, ricoprì nella sua provincia cariche importanti.
Fu direttore tecnico del Manicomio di Como e sindaco di Imberido dal 1859, e da molti anni causidio occupava la carica di consigliere provinciale di Como.
Ultimamente, nel 1888, nella disgraziata avvenuta delle inondazioni che colpirono la regione comasina, l'ing. Luigi Rossi, ad onta della già grave età, prestò opera assidua ed intelligente a scongiurare i danni dell'allarme.

Memorandum. — Comunicazioni dello Società e del pubblico:
Società Ellenica. — L'Assemblea generale è convocata nella sede della Società per il giorno di venerdì, 5 prossimo dicembre, alle ore 8 3/4 di sera.
Società esterna di mutuo soccorso fra gli operai della Manifattura Tabacchi di Torino e Regio Parco. — Si invitano tutti gli operai ed operaie delle Manifatture Tabacchi di Torino e Regio Parco di trovarsi numerosi alla sedata che avrà luogo domenica, 30 corrente, alle ore 9 ant., per comunicazioni della massima importanza.

Fallimenti. — *Torino.* — Fu dichiarato fallimento di Gugo Caterina, negoziante in lanerie in via Carona, N. 10. A giudice delegato l'avv. Carlo Luigi Groppo, a curatore Francesco Fiora. Prima adunanza creditori 9 dicembre, 2 pom.; termine presentazione titoli credito 21 dicembre; verifica crediti 5 gennaio 1891, 2 pom. — Venne revocato il fallimento Castellano Carlo e Rosa Testi, coniugi, stante il completo adempimento del concordato. — Fallimento Martin Giovanni verifica crediti rinviata al 16 dicembre, ore 2 pom. — Fallimento Francesco Bianchetti venne ordinato il riparto al 20 18 0[0. — Fallimento Scaglola Giovanni adunanza pel concordato 16 dicembre, 3 pom. — Fallimento Pacotto Giuseppe venne ordinato l'esame delle merci coll'opera del perito Paolo Ainardi. — Fallimento Omelia e Grignani, rimandato di concordato 12 dicembre, 2 pom. — Fallimento Gauthier Carlo rese conti 10 dicembre, 2 pom.

Borsa di Genova 27 Obbr.		Obbl. Ferr. Merid.	— —
Rend. Ital. cont.	91 75	Banca di Genova	— —
» » f.m.	04 92	Casse generale	— —
» Credito Mobil.	642 —	Sovvetta. p. imp.	— —
Az. Ferr. Mediterr.	557 50	Nav. Gen. Italiana	372 —
» Ferr. Merid.	320 —	Raffin. Lig. L.	982 —
Borsa di Vienna, 27.		Società Veneta	— —
Mobiliare	296 75	Cambio su Parigi	45 45
Lombarde	135 15	Cambio su Londra	115 10
R. Anglo-Austr.	131 00	Lire italiane	44 85
Austriache	242 25	Rendita Austriaca	98 50
Banca Nazionale	970 —	Id.	88 45
Napoleoni d'oro	9 11	Unionbank	295 —
Argento in Bancon.	100 —	Rend. Austr. n.	197 70
Parigi, 27.		» Ungherese nuova	— —
Mobiliare	104 70	Cons. Prus. 4 0[0	104 80
Austriache	108 50	Id. 6 1/2 0[0	107 90
Lombarde	59 00	Turco nuovo	17 00
Cambio su Londra	20 12 5	Prest. Orient. Russo	70 40
Rendita Italiana	91 90	Rublo	247 70
Id. f.m.	91 90	Mediterranee	109 10
		Meridionali	— —

Londra, 27 (Chiusura).			
Consolid. Inglese	98 3/16	Egiziano 1885	96 1/2
Rendite Italiane	92 1/2	Versamenti fatti alla Banca d'Inghil. L. ster.	18,000
Argento fino	46 —	Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L. ster.	—,—
Spagnuolo	16 15/16		
Turco nuovo	17 15/16		

Chiusura della Borsa di Parigi, 27.

Rend. fr. 3 0[0 num.	90 —	Egiziano 6 0[0	483 3/4
» 3 0[0	95 15	Rend. ungher. 6 0[0	90 15/16
» 4 1/2 0[0	104 45	Rend. spagn. exter.	74 5/8
Rend. Ital. 5 0[0	93 40	Banca di sc. di Parigi	530 —
Camb. Londra vista	25 56	Banca Ottomana	510 —
Consolid. inglesi	99 9/16	Argento fino	39 3/8
Obbl. Lombarde	350 50	Credito fondiario	1220 —
Cambio sull'Italia	1 1/4	Suez	2358 —
Turco nuovo	18 27	Panama	98 —
Banca di Parigi	840 —	Lotti turchi	77 1/8
Tunisino	498 1/2	Ferr. Meridionali	692 —

Ricezione sera stessa della vota in Torino, 27 Obbr.

Organzina	colli 7	K.	650 75
Trama	colli 2	K.	135 00
Greggia	colli 7	K.	744 —
	Totale colli 16	K.	1519 75

Colli entrati nel mese a tutt'oggi N. 918 — K. 23980 25

Il Direttore-Gerente A. Bertoldo.

TORINO, 1890 — Tip. L. ROUX e C.